
MANUALE DI PREPARAZIONE DI 33 GIORNI PER LA CONSACRAZIONE

CONTENUTO

BREVE SPIEGAZIONE DELLA CONSACRAZIONE	2
DATE DI CONSACRAZIONE	6
PARTE 1. SVUOTARE LO SPIRITO DEL MONDO (GIORNI DA 1 a 12)	7
Preghiere per pregare dopo le meditazioni nei (Giorni da 1 a 12)	8
Meditazioni dai (Giorni 1 a 12)	10
PARTE 2. CONOSCERE SE STESSI (GIORNI 13 a 19)	21
Preghiere per pregare dopo le meditazioni nei (Giorni da 13 a 19)	22
Meditazioni dai (Giorni da 13 a 19)	27
PARTE 3. CONOSCENZA DELLA VERGINE MARIA (GIORNI 20 A 26)	34
Preghiere per pregare dopo le meditazioni nei (Giorni da 20 a 26)	35
Meditazioni dai (Giorni 20 a 26)	40
PARTE 4. LA CONOSCENZA DI GESÙ CRISTO (GIORNI 27 a 33)	46
Preghiere per pregare dopo le meditazioni nei (Giorni da 27 a 33)	47
Meditazioni dai (Giorni 27 a 33)	53
CONSACRAZIONE SOLENNE	63
Richiesta di intercessione a San Giuseppe per la mia consacrazione	64
Consacrazione di me stesso a Gesù Cristo da parte di Maria Santissima e San Giuseppe	65
COME FARE LA TUA CONSACRAZIONE	67
DOPO LA CONSACRAZIONE	68
BIBLIOGRAFIA	69

Per il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria

www.materfatima.org

BREVE SPIEGAZIONE DELLA CONSACRAZIONE

Questa consacrazione consiste nel rinnovare le nostre promesse battesimali e dare gratuitamente e per amore de la Beata Vergine Maria, tutta nostra spirituale, corporale e materiali, passato, presente e futuro, perché Lei ce li amministri come nostra Madre che ci ama di più e che cosa Gesù Cristo ha voluto donarci alla fine della sua crocifissione (Gv 19,26-27); a lei Nutri, guida, allena, modifica, difendi e proteggere le nostre anime e convertirle in realizzare la nostra salvezza per mezzo di Cristo, con Lui e in Lui. Consacrazione totale a Gesù attraverso Maria è la stessa della Consacrazione a Cuore Immacolato di Maria.

Entrambe le devozioni sono equivalenti, perché se ci consacrriamo alla Vergine Maria, Lei non farà altro che condividere il tuo grazie speciali che Dio ha concesso essere la Madre di Gesù Cristo, e cercherà converti le nostre anime e intercedi per noi davanti al suo Divino Figlio in modo che noi Salve.

Da quando l'Arcangelo San Gabriele ha annunciato alla Beata Vergine Maria che Dio Padre e Dio Spirito Santo volle Incarnarsi in Lei a Gesù Figlio di Dio, si è donata compiere la sua Divina Volontà rispondendo "Ecco la serva del Signore; sia fatto per me secondo la tua parola» (Lc 1, 38).

Ci sono molti modi divini per consacrarci alla Beata Vergine Maria e con Lei a Gesù Cristo, ma il Metodo di Preparazione di 33 giorni basata su Trattato sulla vera devozione a Vergine Maria; che è stato ispirato dal Spirito Santo a San Luigi Maria Grignion di Montfort (numero TVDVM 114), hanno riconosciuti santi, Papa e teologi, come **il metodo della consacrazione "Cristocentrico" per eccellenza, poiché è il modo più facile, più breve, più veloce, perfetto e sicuro a cui consacrarci Gesù Cristo per Maria,** come Lei è la unica creatura umana con perfetta carità e fede, liberamente ameranno sempre e fare la Volontà di Dio.

SAN LUIS MARÍA GRIGNION DE MONTFORT

È un santo francese (1673-1716), che è celebrato il 28 aprile. Era molto prete devoto a Gesù Eucaristia e ai Beati Vergine Maria. La sua spiritualità si basa su:

1. Riproduci Gesù crocifisso in NOI.
2. Fallo attraverso la consacrazione a Maria come "schiava dell'amore".

All'inizio fu inteso dalla sua devozione alla Vergine, perché per scrupolo, i sacerdoti del suo tempo pensavano che l'amore Maria potrebbe togliere l'amore a Gesù, cosa che teologicamente è stato dimostrato che non lo è bene, ma al contrario, amare Maria perfeziona l'amore di Gesù Cristo.

Poi lui Papa Clemente XI riconobbe la sua devozione e lo nominò Missionario Apostolico e aprì il 200 missioni legate al Santissimo Sacramento Vergine Maria e il Santo Rosario.

La sua opera culminante ispirata dallo Spirito Santo è il "Trattato del Vero" Devozione alla Vergine Maria", dove profetizzò che questo libro sarebbe stato odiato e braccato da satana e dai suoi servi perché è destinato ad allenare gli Apostoli della fine dei tempi che quale calcagno della Beata Vergine schiacciare la testa del serpente antico (TVDVM 49 a 59, 113 e 114), così stesso, scrisse altri libri, come il "Segreto della Vergine" e "Segreto della Grani del rosario". Papa Pio XII lo riconobbe libri.

TESTIMONIANZA DI SAN GIOVANNI PAOLO II

- Il TVDVM ha dissipato il loro timore che la devozione mariana lo distrarrà da Cristo.
- Lo incoraggiò a consacrare la sua dedizione a Dio e agli uomini per mezzo della Vergine.
- Consacrò tutto il suo ministero sacerdotale e papale alla Beata Vergine Maria, anche usando il termine **Totus Tuus!** Da Saint Louis Marie Grignon de Montfort.

Questo metodo quando fatto per davvero consegnandoci, in soli 33 giorni la Beata Vergine Maria purifica il nostro cuore di ciò che non piace a Dio, a riceverlo con dignità perfezionando il rinnovo delle nostre promesse battesimali; È come se Nostra Madre Benedetto nei nostri cuori sarebbe tornato a pulire la grotta sporca, puzzolente e fredda Betlemme, per ricevere Gesù nel massimo umile, ma allo stesso tempo la più bella e culla amabile, degna di Nostro Signore.

Non è un caso ricevere questo invito a consacrarci a Gesù Cristo attraverso Maria, soprattutto in questo momento storico del mondo per il quale è stato scritto il Trattato della Vera Devozione alla Vergine Maria.

CONSACRAZIONE TOTALE A GESÙ PER MARIA

IN PREPARAZIONE AL ROSARIO MONDIALE



www.materfatima.org

Facebook | @MaterFatima

- Sa che abbiamo bisogno di lei e ha chiesto al mondo che è consacrato, per esempio a Fatima nel 1917
- Come nella Visitazione che accompagna prontezza con santa Elisabetta (Lc 1,29), così Ci cerca per aiutarci.
- È attenta a ciò di cui abbiamo bisogno, ancor prima che lo sappiamo.

RICHIESTA DI MARIA CON I SUOI FEDELI SERVER (TVDVM 201-212)

- 1. Maria ti ama.** più di ogni altro madre terrena.
- 2. Li nutre.** Nel corpo e nell'anima.
- 3. Li guida.** Secondo la volontà di Gesù Cristo.
- 4. Difendili e proteggili.** Invia legioni di milioni di angeli per aiutarci a vicenda figlio contro ogni malizia, numero e forza dei suoi nemici.
- 5. Intercedi per loro.** Davanti a Gesù Cristo e li tiene uniti a Lui, aiutandoli perseverare nella grazia di Dio.

FRUTTI DELLA CONSACRAZIONE (TVDVM 213-222)

1. Conoscenza di sé e umiltà di Maria
2. Partecipazione alla Fede di Maria.
3. Maturità cristiana, non agire per paura, ma per puro amore.
4. Grandissima fiducia in Dio e in Maria Santo
5. Comunicazione di Maria e del suo Spirito.
6. Trasformazione in Maria a immagine di Gesù Cristo.
7. La più grande gloria di Gesù Cristo.

33 GIORNI PROCEDURA

1. Meditazione del giorno corrispondente.
2. Preghiere del giorno corrispondente.

CONSACRAZIONE TOTALE A GESÙ PER MARIA

IN PREPARAZIONE AL ROSARIO MONDIALE



www.materfatima.org

3. Santo Rosario. Questa preghiera quotidiana e frequenti comunioni sacramentali sono significa che rafforzano la nostra perseveranza sulla riluttanza, contrattempi e tentazione di smettere questa provvidenziale preparazione di 33 giorni per la Consacrazione Totale a Gesù di Maria.

STRUTTURA DI PREPARAZIONE

Si compone di 4 parti

1. Svuotati dello Spirito del Mondo. 12 giorni preliminari (TVDVM 228)
2. Conoscenza di sé. 7 giorni (TVDVM 228)
3. Conoscenza della Vergine Maria. 7 giorni (TVDVM 229)
4. Conoscenza di Gesù Cristo. 7 giorni (TVDVM 230)

Prima che scadano i 33 giorni, è importante confessarsi e comunicare il giorno della Consacrazione con l'intenzione di resa a Gesù Cristo, come schiavo d'amore, per mano di Maria.

Dopo la comunione si recita la formula della Consacrazione davanti a un'immagine del Virgin e ha firmato lo stesso giorno (TVDVM 231). **In Mater Fatima a Preghiera a San Giuseppe, Sposo Castissimo di la Vergine Maria, Protettrice e Custode di la Divina Famiglia,** chiederti intercedi per noi e aiutaci a perfeziona la nostra consacrazione.

È conveniente fare un po' di lavoro quel giorno di misericordia, sacrificio, digiuno, mortificazione, elemosina, ecc. (TVDVM 232)

RINNOVO DELLA CONSACRAZIONE

Chi si è già consacrato prima questo metodo, si consiglia di fare il tuo 33 giorni di preparazione e rinnova la tua consacrazione minima ogni anno.

Più siamo consacrati a Vergine Maria, gli apparteniamo di più e per Fine a Nostro Signore Gesù Cristo.

Promuoviamo questa consacrazione invitando a più persone per viverlo.

CONSACRAZIONE TOTALE A GESÙ PER MARIA

IN PREPARAZIONE AL ROSARIO MONDIALE



www.materfatima.org | @MaterFatima

DATE DI CONSACRAZIONE. Sono previsti 33 giorni che si concluderanno alla Fiesta Mariana. Mater Fatima programma almeno 2 Consacrazione Mondiale: 13 maggio e 12 dicembre.

Inizio 33 giorni	Festa Mariana	Giorno della Consacrazione
9 Gennaio	Nostra Signora di Lourdes	11 Febbraio
20 - Feb / 21 (Salto)	Annunciazione del Signore	25 Marzo
5 Aprile	Nostra Signora di Luján	8 Maggio
10 Aprile	Nostra Signora di Fatima	13 Maggio
28 Aprile	Visitazione di Maria	31 Maggio
Varia	Cuore Immacolato di Maria	Sabato dopo "Corpus Christi"
25 Maggio	Madonna del Perpetuo Soccorso	27 Giugno
6 Giugno	Vergine di Chiquinquirá	9 Luglio
13 Giugno	Nostra Signora del Monte Carmelo	16 Luglio
30 Giugno	Madonna degli Angeli	2 Agosto
13 Luglio	Assunzione di Maria	15 Agosto
20 Luglio	Maria Reina	22 Agosto
6 Agosto	Natività di Maria	8 Settembre
10 Agosto	Santo nome di Maria	12 Settembre
13 Agosto	Madonna Addolorata	15 Settembre
22 Agosto	Vergine della Merced	24 Settembre
4 Settembre	Madonna del Rosario	7 Ottobre
17 Ottobre	Vergine della Divina Provvidenza	19 Novembre
19 Ottobre	Presentazione di Maria	21 Novembre
25 Ottobre	Nostra Signora della Medaglia Miracolosa	27 Novembre
5 Novembre	Immacolata Concezione	8 Dicembre
9 Novembre	Nostra Signora di Guadalupe	12 Dicembre
29 Novembre	Santa Maria, Madre di Dio	1 Gennaio
31 Dicembre	Presentazione del Signore	2 Febbraio

PARTE 1. SVUOTARE LO SPIRITO DEL MONDO (GIORNI DA 1 a 12)

INTRODUZIONE ALLA PRIMA PARTE

Esamina la tua coscienza, prega, pratica, rinuncia alla tua volontà, mortificazione, purezza di cuore. Questa purezza è la condizione indispensabile per contemplare Dio in cielo, guardalo sulla terra e conosilo alla luce della fede.

La prima parte della preparazione è deve impiegare a svuotarsi dello spirito di mondo, che è contrario allo spirito di Gesù Cristo. Lo spirito del mondo consiste, in sostanza, nella negazione del dominio supremo di Dio, negazione che è manifestata nella pratica del peccato e disobbedienza; quindi, è totalmente opposto allo spirito di Gesù Cristo, che è anche quello di Maria.

Questo si manifesta con la lussuria di la carne, dalla concupiscenza degli occhi e per l'orgoglio come norma di vita, così come per la disobbedienza alle leggi di Dio e dall'abuso delle cose create. Le sue opere sono il peccato in tutte le sue forme; su Di conseguenza, tutto ciò per cui il diavolo ci porta al peccato; funziona così portare all'errore e all'oscurità della mente, e seduzione e corruzione della volontà. I loro le pompe sono splendore e trucchi impiegato dal diavolo per fare il peccato sia piacevole, nelle persone, nei luoghi e cose.

PREGHIERE PER PREGARE DOPO LE MEDITAZIONI NEI (GIORNI DA 1 a 12)

Veni, Creator Spiritus (Vieni Spirito
Santo, Creatore benedetto)

Vieni, benedetto Spirito Creatore!

E nelle nostre anime prendi il tuo
riposo; Vieni con la tua
grazia e il tuo aiuto
celeste,

per riempire i cuori che hai fatto.

Grande Paraclito! A te gridiamo, o
sommo dono di Dio altissimo!

Oh fonte di vita! Oh fuoco d'amore!

E dolce unzione dall'alto.

Tu sei conosciuto nei Tuoi sette doni,

possediamo il dito della mano di Dio

La promessa del Padre, Tu!

Chi dota la lingua di potere dota.

Accendi i nostri sensi dall'alto, e

fai traboccare d'amore i nostri cuori;

con pazienza ferma e virtù alta la

debolezza della nostra carne

rifornisce.

Allontana da noi il nemico che temiamo,

e concedici invece la tua vera pace;

Così noi, con Te come guida, non ci

allontaneremo dal sentiero della vita.

Oh, la tua grazia ci conceda al

Padre e al Figlio di conoscere, e

te, attraverso i tempi infiniti

confessato, di entrambi, lo

Spirito eterno benedica.

Tutta la gloria mentre corrono I secoli

sia al Padre e al Figlio

che è risorto dalla morte; lo stesso a
te, o Spirito Santo, in eterno. Amen.

Ave Maris Stella

Salve, luminosa stella dell'oceano,
benedetta Madre di Dio, Vergine sempre
senza peccato, Porta del riposo celeste.

Prendendo quella dolce Ave Che da

Gabriele venne, Pace conferma in noi,

Cambiando il nome di Eva.

Rompi i ceppi dei prigionieri, versa luce
sulla cecità, espellendo tutti i nostri mali,
implorando ogni felicità.

Mostrati Madre; Possa il Verbo Divino,
nato per noi tuo Bambino, ascoltare le
nostre preghiere attraverso le tue.

Vergine tutta eccelsa, più mite tra i miti,
liberata dalla colpa, preservaci, pura e
incontaminata.

Mantieni la nostra vita tutta Immacolata,
rendi la nostra via sicura, finché non
troviamo in Gesù, gioia per sempre.

Per l'Altissimo dei Cieli Agli Onnipotenti,
Padre, Figlio e Spirito, una stessa gloria
sia. Amen.



Magnificat

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli.

Amen.

Gloria

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo, come era in principio, è ora, e sempre sarà,
il mondo senza fine. Amen.



MEDITAZIONI DAI (GIORNI 1 a 12)

Giorno 1

Matteo (5:1-19)

Il Discorso della Montagna.

1 Vedendo le folle, salì sul monte e, quando si sedette, i suoi discepoli gli si avvicinarono.

2 E aprì la bocca e ammaestrava loro, dicendo:

Le Beatitudini.

3 “Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. 4 «Beati quelli che piangono, perché saranno consolati. 5 “Beati i miti, perché erediteranno la Terra. 6 “Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. 7 “Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

8 “Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. 9 «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. 10 «Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. 11 «Beati voi quando gli uomini vi insulteranno e vi perseguiteranno e proferiranno contro di voi falsamente ogni sorta di male per causa mia. 12 Rallegrati ed esulta, perché la tua ricompensa è grande nei cieli, poiché così gli uomini perseguitarono i profeti che erano prima di te.

Sale e Luce.

13 “Voi siete il sale della terra; ma se il sale ha perso il suo sapore, come potrà essere ripristinato il suo sale? Non serve più a nulla se non a essere buttato fuori e calpestato dagli uomini. 14 “Tu sei la luce del mondo. Una città posta su una collina non può essere nascosta. 15 Né gli uomini accendono una lampada e la mettono sotto il moggio, ma su un piedistallo, e fa luce a tutti nella casa.



L'adempimento della Legge e dei Profeti.

17 «Non pensate che io sia venuto ad abolire la legge e i profeti; Non sono venuto per abolirli, ma per adempierli. 18 Poiché in verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà una iota, né un punto dalla legge, finché tutto sia computo.

19 Chi dunque trasgredisce uno di questi minimi comandamenti e così insegna agli uomini, sarà chiamato minimo nel regno dei cieli; ma chi le mette in pratica e la insegna sarà chiamato grande nel regno dei cieli. **Parola del Signore**

Giorno 2

Sii perfetto.

San Matteo (5:48, 6:1-15)

48 Tu, dunque, devi essere perfetto, come è perfetto il tuo Padre celeste.

1 «Guardati dal praticare la tua pietà davanti agli uomini per essere visto da loro; poiché allora non avrai ricompensa dal Padre tuo che è nei cieli.

2 «Così, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico che hanno ricevuto la loro ricompensa.

3 Ma quando fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, 4 perché la tua elemosina sia segreta; e il Padre tuo che vede nel segreto ti ricompenserà.

5 “E quando pregate, non dovete essere come gli ipocriti; poiché amano stare a pregare nelle sinagoghe e agli angoli delle strade, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico che hanno ricevuto la loro ricompensa.

6 Ma quando preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo che vede nel segreto ti ricompenserà. 7 “E nella preghiera non accumulate frasi vuote come fanno i pagani; poiché pensano di essere ascoltati per le loro molte parole. 8 Non essere come loro, perché il Padre tuo sa di cosa hai bisogno prima che tu glielo chiedi.

9 Pregate dunque così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. 10 Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

11 Dacci oggi il nostro pane quotidiano; 12 E rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori; 13 E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.



14 Perché, se tu perdoni agli uomini le loro colpe, anche il tuo Padre celeste perdonerà a te; 15 ma se tu non perdoni agli uomini le loro colpe, nemmeno il Padre tuo perdonerà le tue colpe. **Parola del Signore**

Giorno 3

Entra attraverso la porta stretta Matteo (7:1-14)

1 “Non giudicare, per non essere giudicato. 2 Poiché con il giudizio che pronuncerai sarai giudicato e la misura che darai sarà la misura che otterrai. 3 Perché vedi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello, ma non noti la trave che è nel tuo occhio?

4 O come puoi dire a tuo fratello: "Lascia che ti tolga la pagliuzza dal tuo occhio", quando c'è la trave nel tuo occhio?

5 Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio, e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello.

6 “Non date ai cani ciò che è santo; e non gettare le tue perle davanti ai porci, perché non le calpestino e si volgano per assalirti.

7 “Chiedete e vi sarà dato; cerca e troverai; bussate e vi sarà aperto. 8 Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. 9 O quale uomo di voi, se suo figlio gli chiede del pane, gli darà una pietra?

10 O se chiede un pesce, gli darà un serpente? 11 Se dunque voi, che siete malvagi, sapete fare doni buoni ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a coloro che glielo chiedono!

12 Perciò qualunque cosa desideri che gli uomini ti facciano, falla a loro; poiché questa è la legge e i profeti.

13 “Entrate per la porta stretta; poiché larga è la porta e facile è la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa. 14 Poiché angusta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano. **Parola del Signore**



Giorno 4

L'uomo non ha nulla di buono in se stesso e non può gloriarsi di nulla

Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 3, capitoli 40)

Signore, che cos'è l'uomo che ti ricordi di lui, o il figlio dell'uomo che lo visiti? Che cosa ha meritato l'uomo che tu gli dia la tua grazia? Che motivo ho, Signore, di lamentarmi se mi abbandoni, o che obiezione posso avere se non fai ciò che chiedo? Questo posso pensare e dire in tutta verità: "Signore, io non sono nulla, da me stesso non ho nulla di buono; Manco di tutto e tendo sempre a nulla.

E se non ho il tuo aiuto e non sono rafforzato interiormente da te, divento abbastanza tiepido e rilassato". Ma Tu, Signore, sei sempre lo stesso. Tu rimani per sempre, sempre buono, giusto e santo; facendo ogni cosa rettamente, giustamente e santamente, disponendole saggiamente. Io però, che sono più pronto ad andare indietro che avanti, non rimango sempre in uno stato, perché cambio con le stagioni. Eppure le mie condizioni migliorano rapidamente quando ti piace e quando tendi la tua mano amica. Perché solo Tu, senza l'aiuto umano, puoi aiutarmi e rafforzarmi così tanto che il mio cuore non cambierà più, ma si convertirà e riposerà solo in Te.

Chi si abbandona interamente al godimento agisce in modo molto imprudente, poiché dimentica la sua precedente impotenza e quel timore castigato del Signore che teme di perdere una grazia offerta. Né è molto coraggioso o saggio chi si scoraggia troppo nei momenti di avversità e difficoltà e pensa a Me meno fiducioso di quanto dovrebbe. Chi desidera essere troppo sicuro in tempo di pace, spesso diventa troppo avvilito e timoroso in tempo di prova. Se tu fossi abbastanza saggio da rimanere sempre umile e piccolo ai tuoi occhi, e da frenare e governare bene il tuo spirito, non cadresti così rapidamente nel pericolo e nell'offesa. Quando uno spirito di fervore si accende dentro di te, puoi benissimo meditare su come ti sentirai quando il fervore se ne andrà.



Giorno 5

Rinuncia a tutto il comfort umano.

Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 3, capitolo 40)

Quindi, se sapessi bene mettere da parte ogni consolazione terrena, sia per raggiungere la devozione, sia per la necessità che, in mancanza di consolazione umana, mi costringe a cercarti solo, allora potrei meritatamente sperare nella tua grazia e gioire il dono di una nuova consolazione.

Grazie a Te da cui tutte le cose vengono, ogni volta che mi va bene. Al tuo cospetto sono la vanità e il nulla, un uomo debole e instabile. In che cosa dunque posso gloriarmi, e come posso desiderare di essere altamente stimato? È perché non sono niente? Anche questo è del tutto vano.

Infatti, la vanità più grande è la piaga malvagia della vuota gloria di sé, perché allontana dalla vera gloria e priva della grazia celeste. Perché quando un uomo si compiace di se stesso ti dispiace, quando anela alle lodi umane è privato della vera virtù.

Ma è vera gloria e santa esultanza il gloriarsi di te e non di sé, rallegrarsi nel tuo nome più che nella propria virtù, e non deliziarsi di alcuna creatura se non per amor tuo. Sia lodato il tuo nome, non il mio. Lascia che la tua opera, non la mia, sia magnificata. Sia benedetto il tuo santo nome, ma non mi sia data alcuna lode umana. Sei la mia gloria.

Sei la gioia del mio cuore. In te mi glorierò e mi rallegrerò tutto il giorno, e per me stesso mi glorierò solo delle mie infermità.

Giorno 6

L'esempio datoci dai Santi Padri (I) Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 1, capitolo 18)

Considerate gli esempi vivi datoci dai santi, che possedevano la luce della vera perfezione e religione, e vedrete quanto poco, quasi niente, facciamo.

Che cos'è, ahimè, la nostra vita rispetto alla loro? I santi e gli amici di Cristo hanno servito il Signore nella fame e nella sete, nel freddo e nella nudità, nel lavoro e nella fatica, nelle



veglie e nei digiuni, nelle preghiere e nelle sante meditazioni, nelle persecuzioni e nelle tante afflizioni.

Quante e dure furono le prove che subirono, gli Apostoli, i martiri, i confessori, le vergini e tutti gli altri che vollero seguire le orme di Cristo! Odiavano le loro vite sulla terra per poter avere la vita nell'eternità.

Quanto erano rigide e distaccate le vite che i santi eremiti conducevano nel deserto! Quante lunghe e gravi tentazioni subirono! Quante volte sono stati assediati dal nemico! Quante preghiere frequenti e ardenti offrivano a Dio! Che rigorosi digiuni osservavano!

Quanto è grande il loro zelo e il loro amore per la perfezione spirituale! Com'è coraggiosa la lotta che hanno condotto per dominare le loro cattive abitudini! Quale puro e diretto proposito mostrarono verso Dio!

Di giorno lavoravano e di notte si spendevano in lunghe preghiere. Anche sul lavoro non cessavano di pregare mentalmente. Hanno usato tutto il loro tempo con profitto; ogni ora sembrava troppo breve per servire Dio, e nella grande dolcezza della contemplazione, dimenticavano anche i loro bisogni corporei.

Hanno rinunciato a tutte le ricchezze, dignità, onori, amici e soci. Non desideravano nulla del mondo. Si concedevano appena le necessità della vita, e il servizio del corpo, anche quando era necessario, era per loro fastidioso. Erano poveri nelle cose terrene ma ricchi di grazia e virtù.

Esegui le preghiere corrispondenti al giorno di meditazione.

Giorno 7

L'esempio datoci dai Santi Padri Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 1, capitolo 18)

Esteriormente indigenti, interiormente erano pieni di grazia e di divina consolazione. Stranieri al mondo, erano amici intimi e intimi di Dio. A se stessi sembravano niente, ed erano disprezzati dal mondo, ma agli occhi di Dio erano preziosi e amati. Vivevano in vera umiltà e semplice obbedienza; camminavano nella carità e nella pazienza, avanzando quotidianamente nel cammino della vita spirituale e ottenendo grande favore presso Dio.



Sono stati dati come esempio per tutti i religiosi, e il loro potere di stimolarci alla perfezione dovrebbe essere maggiore di quello dei tiepidi per tentarci al lassismo.

Quanto fu grande il fervore di tutti i religiosi all'inizio della loro santa istituzione! Quanto è grande la loro devozione nella preghiera e la loro rivalità per la virtù! Quale splendida disciplina fiorì tra loro! Quale grande riverenza e obbedienza in tutte le cose sotto il governo di un superiore! I passi che hanno lasciato testimoniano ancora che erano davvero uomini santi e perfetti che hanno combattuto con coraggio e hanno conquistato il mondo.

Oggi è considerato grande chi non è trasgressore e sa sopportare con pazienza i doveri che si è assunto. Quanto siamo tiepidi e negligenti! Perdiamo molto rapidamente il nostro fervore originale e ci stanchiamo persino della vita per pigrizia! Tu, che hai visto tanti esempi di devoti, non addormentarti alla ricerca della virtù!

Giorno 8

Resistere alla tentazione Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 1, capitolo 13)

Finché viviamo in questo mondo non possiamo sfuggire alla sofferenza e alla tentazione. Perciò in Giobbe sta scritto: «La vita dell'uomo sulla terra è una guerra». Perciò tutti devono guardarsi dalle tentazioni e vegliare in preghiera perché il diavolo, che non dorme mai ma va in giro cercando chi possa divorare, trovi occasione per ingannarlo. Nessuno è così perfetto o così santo, ma a volte è tentato; l'uomo non può essere del tutto libero dalla tentazione.

Eppure le tentazioni, sebbene moleste e severe, sono spesso utili all'uomo, poiché in esse è umiliato, purificato e istruito. Tutti i santi passarono attraverso molte tentazioni e prove per trarne profitto, mentre quelli che non potevano resistere divennero reprobati e caddero.

Non c'è stato così santo, nessun luogo così segreto che tentazioni e prove non vengano. L'uomo non è mai al sicuro da loro finché vive, perché vengono da dentro di noi: nel peccato siamo nati. Quando una tentazione o una prova passa, ne viene un'altra; avremo sempre qualcosa da soffrire perché abbiamo perso lo stato di beatitudine originaria.

Molte persone cercano di sfuggire alle tentazioni, solo per cadere più profondamente. Non possiamo vincere semplicemente fuggendo, ma con la pazienza e la vera umiltà diventiamo più forti di tutti i nostri nemici. L'uomo che rifugge solo esteriormente le tentazioni e non le sradica farà pochi progressi; anzi, torneranno presto, più violenti di prima.



A poco a poco, con pazienza e longanimità, li vincerai, con l'aiuto di Dio piuttosto che con la severità e le tue stesse maniere avventate. Spesso prendi consiglio quando sei tentato; e non essere duro con gli altri che sono tentati, ma consolali come tu stesso vorresti essere consolato.

L'inizio di ogni tentazione sta in una mente vacillante e poca fiducia in Dio, perché come una nave senza timone è spinta qua e là dalle onde, così un uomo negligente e irresoluto è tentato in molti modi.

Giorno 9

Il fuoco prova il ferro e la tentazione un uomo giusto.

Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 1, capitolo 13)

Spesso non sappiamo cosa possiamo sopportare, ma la tentazione ci mostra cosa siamo. Soprattutto, dobbiamo essere particolarmente vigili contro gli inizi della tentazione, poiché il nemico è più facilmente vinto se gli viene rifiutato l'ingresso nella mente e viene incontrato oltre la soglia quando bussava.

Qualcuno ha detto molto bene: "Resisti agli inizi; i rimedi giungono troppo tardi quando con lungo ritardo il male si è rafforzato". Prima viene in mente un semplice pensiero, poi una forte immaginazione, seguita dal piacere, dal diletto malvagio e dal consenso. Quindi, poiché all'inizio non gli si oppone resistenza, Satana ottiene il pieno ingresso. E quanto più un uomo tarda a resistere, tanto più si indebolisce ogni giorno, mentre la forza del nemico cresce contro di lui.

Alcuni soffrono grandi tentazioni all'inizio della loro conversione, altri verso la fine, mentre alcuni sono turbati quasi costantemente per tutta la vita. Altri, ancora, sono tentati, ma con leggerezza, secondo la saggezza e la giustizia della Divina Provvidenza, che soppesa lo stato e il merito di ciascuno e prepara tutti per la salvezza dei suoi eletti.

Non dobbiamo disperare, quindi, quando siamo tentati, ma pregare Dio con più fervore che possa ritenere opportuno aiutarci, poiché secondo la parola di Paolo, Egli scatenerà con la tentazione che possiamo essere in grado di sopportare esso. Umiliamo le nostre anime sotto la mano di Dio in ogni prova e tentazione perché Egli salverà ed esalterà gli umili di spirito. Nelle tentazioni e nelle prove si misura il progresso dell'uomo; in essi si rende più manifesta un'opportunità di merito e di virtù.



Quando un uomo non è turbato, non è difficile per lui essere fervente e devoto, ma se sopporta pazientemente in tempo di avversità, c'è speranza per un grande progresso. Alcuni, guardati dalle grandi tentazioni, sono sovente vinti dalle piccole, affinché umiliati dalla loro debolezza nelle piccole prove, non presuppongano le proprie forze nelle grandi.

Esegui le preghiere corrispondenti al giorno di meditazione.

Giorno 10

È dolce disprezzare il mondo e servire Dio.

Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 3, capitolo 10)

Parlerò ancora, e non tacerò; dirò all'orecchio del mio Dio, mio signore e mio re, che sta nei cieli: se "è tanto grande e sovrabbondante, o Signore, la dolcezza che hai preparato per coloro che ti temono" (Sal 30,20), che cosa sei tu, per coloro che ti amano e per coloro che ti servono con tutto il cuore? Davvero ineffabile è la dolcezza della tua contemplazione, che tu concedi a coloro che ti amano. Ecco dove massimamente mostrasti la soavità del tuo amore per me: non ero, e mi hai creato; mi ero allontanato da te, e tu mi hai ricondotto a servirti; infine mi hai comandato di amarti. Oh!, fonte di eterno amore, che potrò dire di te; come mi potrò dimenticare di te, che ti sei degnato di ricordarti di me, dopo che mi ero perduto nel marciame? Hai usato misericordia con il tuo servo, al di là di ogni speranza; gli hai offerto grazia ed amicizia, al di là di ogni merito. Che cosa mai potrò dare in cambio di un tal beneficio? Giacché non a tutti è concesso di abbandonare ogni cosa, di rinunciare al mondo e di scegliere la vita del monastero.

E forse gran cosa che io serva a te, al quale ogni creatura deve servire? Non già il servirti mi deve sembrare gran cosa; piuttosto mi deve sembrare grande e meraviglioso che tu, unendolo ad eletti tuoi servi, ti degni di accogliere quale servo, uno come me, così misero e privo di meriti. A te appartiene chiaramente tutto ciò che io possiedo e con cui ti servo. E invece sei tu che mi servi, più di quanto io non serva te. Ecco, tutto fanno prontamente, secondo il tuo comando, il cielo e la terra, che tu hai creati per servizio



dell'uomo. E questo è ancor poco; ché anche gli angeli li hai predisposti per servizio dell'uomo. Ma, al di sopra di tutto ciò, sta il fatto che tu stesso ti sei degnato di servire l'uomo, promettendogli in dono te stesso.

E io che darò, in cambio di tutti questi innumerevoli benefici? Potessi stare al tuo servizio tutti i giorni della mia vita; potessi almeno riuscire a servirti degnamente per un solo giorno. In verità, a te è dovuto ogni servizio, ogni onore e ogni lode, in eterno. In verità tu sei il mio Signore, ed io sono il tuo misero servo, che deve porre al tuo servizio tutte le sue forze, senza mai stancarsi di cantare le tue lodi. Questo è il mio desiderio, questa è la mia volontà. Degnati tu di supplire alle mie deficienze.

Mettersi al tuo servizio, disprezzando ogni cosa per amor tuo, è grande onore e grande merito. Infatti, coloro che si saranno sottoposti spontaneamente al tuo santo servizio avranno grazia copiosa. Coloro che, per tuo amore, avranno lasciato ogni piacere della carne troveranno la soave consolazione dello Spirito Santo. Coloro che, per il tuo nome, saranno entrati nella via stretta, lasciando ogni cosa mondana, conseguiranno una grande libertà interiore.

Quanto è grato e lieto questo servire a Dio, che rende l'uomo veramente libero e santo. Quanto è benedetta la condizione del religioso servizio, che rende l'uomo simile agli angeli: compiacenza di Dio, terrore dei demoni, esempio ai fedeli. Con indefettibile desiderio dobbiamo, dunque, abbracciare un tale servizio, che ci assicura il sommo bene e ci fa conseguire una gioia perenne, senza fine.

Giorno 11

Del fervente emendamento di tutta la nostra vita (I)

Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 1, capitolo 25)

Un giorno in cui un certo uomo che oscillava spesso e ansiosamente tra speranza e paura fu colpito da tristezza, si inginocchiò in umile preghiera davanti all'altare di una chiesa.



Meditando su queste cose, disse: "Oh, se solo sapessi se devo perseverare fino alla fine!" Immediatamente udì dentro la risposta divina: "Se sapessi questo, cosa faresti? Fai ora quello che faresti allora e sarai abbastanza sicuro". Subito consolato e consolato, si rassegnò alla volontà divina e cessò l'ansiosa incertezza. La sua curiosità non cercava più di sapere cosa gli riservava il futuro, e cercava invece di trovare la perfetta, la volontà gradita di Dio all'inizio e alla fine di ogni opera buona.

"Confida nel Signore e fa' il bene", dice il Profeta; "abita la terra e ti nutrirai delle sue ricchezze". C'è una cosa che impedisce a molti di migliorare con zelo la propria vita, cioè il timore della difficoltà, della fatica della battaglia.

Certamente coloro che cercano coraggiosamente di superare gli ostacoli più difficili e spiacevoli superano di gran lunga gli altri nella ricerca della virtù. L'uomo fa più progresso e merita più grazia proprio nelle cose in cui ottiene maggiori vittorie su se stesso e più mortifica la sua volontà.

È vero, ognuno ha le sue difficoltà da affrontare e vincere, ma un uomo diligente e sincero farà maggiori progressi anche se ha più passioni di uno più equilibrato ma meno preoccupato della virtù.

Giorno 12

Del fervente emendamento di tutta la nostra vita (II) Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 1, capitolo 25)

Studia anche per guardarti e superare le colpe che negli altri molto spesso ti dispiacciono. Sfrutta al meglio ogni opportunità, in modo che se vedi o ascolti il buon esempio potresti essere spinto a imitarlo. D'altra parte, stai attento a non essere colpevole di quelle cose che ritieni riprovevoli, o se ne sei mai stato colpevole, cerca di correggerti il più presto possibile. Come vedi gli altri, così loro vedono te.

Com'è piacevole e dolce vedere fratelli ferventi e devoti, ben educati e disciplinati! Com'è triste e doloroso vederli vagare nella dissoluzione, senza praticare le cose a cui sono chiamati!

Com'è doloroso trascurare lo scopo della loro vocazione e occuparsi di ciò che non è affare loro! Ricorda lo scopo che hai intrapreso e ricorda l'immagine del Crocifisso.



Anche se hai camminato per molti anni sulla via di Dio, potresti vergognarti se, con l'immagine di Cristo davanti a te, non cerchi di renderti ancora più simile a Lui.

Il religioso che si preoccupa intensamente e devotamente della santissima vita e passione di nostro Signore vi troverà abbondanza di tutte le cose utili e necessarie per lui. Non ha bisogno di cercare qualcosa di meglio di Gesù. Se il Crocifisso venisse ai nostri cuori, quanto velocemente e abbondantemente impareremmo!

Ricorda sempre la tua fine e non dimenticare che il tempo perduto non torna mai. Senza cura e diligenza, non acquisirai mai virtù. Quando cominci a diventare tiepido, stai cadendo nell'inizio del male; ma se ti dai al fervore, troverai la pace e sperimenterai meno fatica per la grazia di Dio e per l'amore della virtù.

Un uomo fervente e diligente è pronto a tutto. È un lavoro più grande resistere ai vizi e alle passioni che sudare nella fatica fisica. Chi non supera le piccole colpe, cadrà a poco a poco in quelle più grandi. Se hai trascorso la giornata in modo proficuo, sarai sempre felice la sera. Veglia su te stesso, destati, mettiti in guardia e, indipendentemente da ciò che accade agli altri, non trascurarti. Più violenza fai a te stesso, più progressi farai. **Amen**



PARTE 2. CONOSCERE SE STESSI (GIORNI 13 a 19)

INTRODUZIONE ALLA SECONDA PARTE

Pregiere, esami, riflessioni, atti di rassegnazione di nostra volontà, di pentimento per i nostri peccati, di disprezzo di sé, fatto tutto ai piedi di Maria, poiché per Lei aspettiamo la luce per conoscere noi stessi. Accanto a lei, possiamo misurare l'abisso della nostra miseria senza disperazione. dobbiamo impiegare tutte le nostre pie azioni nel chiedere a conoscenza di sé e rimpianto i nostri peccati; e dobbiamo farlo con spirito di pietà.

Durante questo periodo, prenderemo in considerazione sia l' opposizione che esiste tra lo spirito di Gesù e nostro, come il miserabile e umiliante stato in quanto hanno ridotto i nostri peccati.

Inoltre, essendo Vera Devozione a modo facile, breve, sicuro e perfetto per raggiungere quell'unione con Nostro Signore, che è perfezione nell'imitazione di Cristo, entreremo decisamente da questa parte, fermamente convinti della nostra miseria e incapacità. Ma come si ottiene questo senza auto conoscenza?



PREGHIERE PER PREGARE DOPO LE MEDITAZIONI NEI (GIORNI DA 13 a 19)

Litanie dello Spirito Santo

Signore, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.
Cristo, abbi pietà di noi. Cristo, abbi pietà di noi.
Signore, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.
Padre onnipotente, abbi pietà di noi
Gesù, Figlio eterno del Padre, Redentore del mondo, abbi pietà di noi
Spirito del Padre e del Figlio, vita illimitata di entrambi, abbi pietà di noi
Santissima Trinità, abbi pietà di noi
Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figlio, entra nei nostri cuori.
Spirito Santo, che sei uguale al Padre e al Figlio, entra nei nostri cuori.
Promessa di Dio Padre, R. abbi pietà di noi
Raggio di luce celeste, R. abbi pietà di noi
Autore di ogni bene, R. abbi pietà di noi
Sorgente d'acqua celeste, R. abbi pietà di noi
Fuoco che consuma, R. abbi pietà di noi
Carità ardente, R. abbi pietà di noi
Unzione spiritual, R. abbi pietà di noi
Spirito di amore e verità, R. abbi pietà di noi
Spirito di sapienza e di intelligenza, R. abbi pietà di noi
Spirito di consiglio e forza, R. abbi pietà di noi
Spirito di conoscenza e pietà, R. abbi pietà di noi
Spirito del timore del Signore, R. abbi pietà di noi
Spirito di grazia e di preghiera, R. abbi pietà di noi
Spirito di pace e di mitezza, R. abbi pietà di noi
Spirito di modestia e di innocenza, R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, Consolatore, R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, Santificatore, R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, che governi la Chiesa, R. abbi pietà di noi
Dono di Dio, l'Altissimo, R. abbi pietà di noi
Spirito che riempi l'universo, R. abbi pietà di noi
Spirito dell'adozione dei figli di Dio, R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, ispiraci l'orrore del peccato. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, vieni e rinnova la faccia della terra. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, diffondi la tua luce nelle nostre anime. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, incidi la tua legge nei nostri cuori R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, infiammaci con la fiamma del tuo amore. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, aprici i tesori delle tue grazie R. abbi pietà di noi



Spirito Santo, insegnaci a pregare bene. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, illuminaci con le tue ispirazioni celesti. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, guidaci sulla via della salvezza R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, donaci l'unica conoscenza necessaria. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, ispira in noi la pratica del bene. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, concedici i meriti di tutte le virtù. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, facci perseverare nella giustizia. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, sii tu la nostra ricompensa eterna. R. abbi pietà di noi
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, mandaci il tuo Spirito Santo.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, riversa nelle nostre anime i doni dello Spirito Santo.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, donaci lo Spirito di sapienza e di pietà.
V. Vieni, Spirito Santo! Riempi i cuori dei tuoi fedeli,
R. E accendi in loro il fuoco del tuo amore.

Preghiamo

Concedi, o Padre misericordioso, che il tuo divino Spirito ci illumini, infiamma e ci purifichi, che penetri in noi con la sua celeste rugiada e ci renda fecondi di opere buone, per mezzo di nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che con te, nell'unità dello stesso Spirito, vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Litanie della Beata Vergine Maria

Signore, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.
Cristo, abbi pietà di noi. Cristo, abbi pietà di noi.
Signore, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.
Cristo ascoltaci. Cristo ascoltaci.
Cristo, esaudiscici. Cristo, esaudiscici.
Dio Padre dei cieli, Abbi pietà di noi.
Dio Figlio, Redentore del mondo, Abbi pietà di noi.
Dio Spirito Santo, Abbi pietà di noi.
Santissima Trinità, Dio unico, Abbi pietà di noi.
Santa Maria, R. Prega per noi.
Santa Madre di Dio, R. Prega per noi.
Santa Vergine delle vergini, R. Prega per noi.
Madre di Cristo, R. Prega per noi.
Madre della Chiesa, R. Prega per noi.
Madre della divina Grazia, R. Prega per noi.
Madre Purissima, R. Prega per noi.
Madre castissima, R. Prega per noi.
Madre inviolata, R. Prega per noi.
Madre immacolata, R. Prega per noi.



Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, R. Ascoltaci benevolo, o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, R. Abbi pietà di noi.
V. Prega per noi, o santa Madre di Dio,
R. Perché possiamo essere resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo

Concedi, ti supplichiamo, o Signore Dio, che noi tuoi servi godiamo la perenne salute dell'anima e del corpo, e per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre Vergine, liberati dall'attuale dolore ed entra nella gioia di felicità eterna. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.

Ave Maris Stella

Salve, luminosa stella dell'oceano, benedetta
Madre di Dio, Vergine sempre
senza peccato, Porta del riposo celeste.
Prendendo quella dolce Ave Che da
Gabriele venne, Pace conferma in noi, Cambiando
il nome di Eva.
Rompi i ceppi dei prigionieri, versa luce
sulla cecità, espellendo tutti i nostri mali,
implorando ogni felicità.
Mostrati Madre; Possa il Verbo Divino, nato
per noi tuo Bambino, ascoltare le
nostre preghiere attraverso le tue.
Vergine tutta eccelsa, più mite tra i miti, liberata
dalla colpa, preservaci, pura e incontaminata.
Mantieni la nostra vita tutta Immacolata, rendi
la nostra via sicura, finché non
troviamo in Gesù, gioia per sempre.
Per l'Altissimo dei Cieli Agli Onnipotenti,
Padre, Figlio e Spirito, una stessa gloria
sia. Amen.



MEDITAZIONI DAI (GIORNI 13 a 19)

Giorno 13

Signore, insegnaci a pregare.

Luca (11: 1-11)

1 Stava pregando in un certo luogo, e quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». 2 Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: «Padre, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo Regno. 3 Dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano; 4 e perdonaci i nostri peccati, perché noi stessi perdoniamo a chiunque ci sia debitore; e non ci indurre in tentazione».

5 Ed egli disse loro: «Chi di voi che ha un amico andrà da lui a mezzanotte e gli dirà: Amico, prestami tre pani; 6 perché un mio amico è arrivato in viaggio e non ho nulla da offrirgli; 7 ed egli risponderà dal di dentro: Non disturbarmi; la porta ora è chiusa ei miei figli sono con me a letto; Non posso alzarmi e darti niente'? 8 Io vi dico, anche se non si alzerà e non gli darà nulla perché è suo amico, tuttavia a causa della sua insistenza si alzerà e gli darà tutto ciò di cui ha bisogno.

9 E io vi dico: chiedete e vi sarà dato; cerca e troverai; bussa e ti sarà aperto. 10 Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. 11 Quale padre tra voi, se suo figlio gli chiede un pesce, gli darà invece un pesce un serpente. Parola del Signore

Esegui le preghiere corrispondenti al giorno di meditazione.

Giorno 14

L'obbedienza di chi si sottomette umilmente all'esempio di Gesù Cristo Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 3, capitolo 13)

Figlia mia, chi cerca di sottrarsi all'obbedienza si sottrae alla grazia. Parimenti, chi cerca per sé i vantaggi privati, perde quelli che sono comuni a tutti. Chi non si sottomette



liberamente e volentieri al suo superiore mostra che la sua carne non è ancora perfettamente obbediente ma che spesso si ribella e mormora contro di lui.

Impara presto, dunque, a sottometterti al tuo superiore se vuoi conquistare la tua stessa carne. Perché il nemico esterno è più rapidamente vinto se l'uomo interiore non è devastato. Non c'è nemico dell'anima più fastidioso e peggiore di te stesso se non sei in armonia con lo spirito. È assolutamente necessario che tu concepisca un vero disprezzo per te stesso se vuoi essere vittorioso sulla carne e sul sangue.

Poiché ti ami ancora in modo troppo disordinato, hai paura di rassegnarti completamente alla volontà degli altri. È una cosa così grande se tu, che sei solo polvere e nulla, ti sottometti all'uomo per amore di Dio, quando Io, l'Onnipotente, l'Altissimo, che ho creato tutte le cose dal nulla, mi sono umilmente sottoposto a uomo per il tuo bene? Sono diventato il più umile e il più basso di tutti gli uomini affinché tu possa vincere il tuo orgoglio con la Mia umiltà.

Impara ad obbedire, tu che sei solo polvere! Impara ad umiliarti, tu che non sei che terra e argilla, e prostrati sotto i piedi di ogni uomo! Impara a spezzare la tua volontà, a sottometterti a ogni sottomissione! Di cosa ti lamenti, vanitoso? Che risposta puoi dare, vile peccatore, a chi ti accusa, tu che tante volte hai offeso Dio e tante volte hai meritato l'inferno? Ma il mio occhio ti ha risparmiato perché la tua anima era preziosa ai miei occhi affinché tu conoscessi il mio amore e fossi sempre grata dei miei benefici, affinché tu possa darti continuamente alla vera sottomissione e umiltà e sopportare pazientemente il disprezzo.

Esegui le preghiere corrispondenti al giorno di meditazione.

Giorno 15

Se non si pentono, periranno.

Luca: Capitolo 13: 1-5

1 In quello stesso tempo c'erano alcuni presenti che gli parlarono dei Galilei il cui sangue Pilato aveva mescolato ai loro sacrificio. 2 Ed egli rispose loro: «Credete che questi Galilei fossero peccatori peggiori di tutti gli altri Galilei perché hanno sofferto così? 3 Io ti dico, no; ma se non vi ravvedete, perirete tutti allo stesso modo. 4 O quei diciotto sui quali cadde la torre in Siloam e li uccise, pensate che fossero peggiori offensori di tutti gli altri che abitavano in Gerusalemme? 5 Io ti dico, no; ma se non vi ravvedete, perirete tutti allo stesso modo». Parola del Signore



Trattato sulla vera devozione alla Beata Vergine Maria, di San Louis Maria Grignion de Montfort, No. 81, 82

In secondo luogo, per svuotarci di noi stessi, dobbiamo morire quotidianamente a noi stessi.

Ciò implica la nostra rinuncia a ciò che le forze dell'anima e i sensi del corpo ci spingono a fare. Dobbiamo vedere come se non vedessimo, sentire come se non sentissimo e usare le cose di questo mondo come se non le usassimo. Questo è ciò che san Paolo chiama "morire ogni giorno".

A meno che il chicco di grano non cada a terra e non muoia, rimane un solo chicco e non porta alcun frutto buono. Se non moriamo a noi stessi e se le nostre più sante devozioni non ci portano a questa morte necessaria e fruttuosa, non porteremo frutti di alcun valore e le nostre devozioni cesseranno di essere proficue. Tutte le nostre buone opere saranno contaminate dall'amor proprio e dall'ostinazione, così che i nostri più grandi sacrifici e le nostre migliori azioni saranno inaccettabili per Dio. Di conseguenza,

In terzo luogo, dobbiamo scegliere tra tutte le devozioni alla Beata Vergine quella che più sicuramente ci condurrà a questo morire a se stesso. Questa devozione sarà per noi la migliore e la più santificante. Perché non dobbiamo credere che tutto ciò che luccica è oro, tutto ciò che è dolce è miele, o tutto ciò che è facile da fare e viene fatto dalla maggioranza delle persone è il più santificante.

Proprio come in natura ci sono segreti che ci permettono di fare certe cose naturali velocemente, facilmente e con poca spesa, così nella vita spirituale ci sono segreti che ci permettono di eseguire lavori rapidamente, senza intoppi e con facilità. Tali opere sono, per esempio, svuotarci dell'amor proprio, riempirci di Dio e raggiungere la perfezione.

La devozione che mi propongo di spiegare è uno di questi segreti di grazia, poiché è sconosciuta alla maggior parte dei cristiani. Solo pochi devoti lo conoscono ed è praticato e apprezzato da pochi ancora. Per iniziare la spiegazione di questa devozione qui c'è una quarta verità che è una conseguenza della terza.



Giorno 16

Conoscere Dio per conoscere se stessi.

Trattato sulla vera devozione alla Beata Vergine Maria, di San Louis Maria Grignion de Montfort, No. 228

Durante la prima settimana, offrano tutte le loro preghiere e atti di devozione per acquisire conoscenza di sé e dolore per i loro peccati. Lascia che compagnano tutte le loro azioni con spirito di umiltà.

Con questo fine in vista, possono, se lo desiderano, meditare su ciò che ho detto riguardo alla nostra natura corrotta e considerarsi durante sei giorni della settimana come nient'altro che vele, lumache, rospi, maiali, serpenti e capre. Oppure possono meditare le seguenti tre considerazioni di san Bernardo: "Ricordati che eri – seme corrotto; quello che sei – un corpo destinato alla decomposizione; ciò che sarai: cibo per i vermi".

Chiederanno a nostro Signore e allo Spirito Santo di illuminarli dicendo: "Signore, che io possa vedere", o "Signore, fammi conoscere me stesso", o "Vieni, Spirito Santo". Ogni giorno dovrebbero recitare le Litanie dello Spirito Santo, con la preghiera che segue, come indicato nella prima parte di questo lavoro. Si rivolgeranno alla Madonna e la pregheranno di ottenere loro quella grande grazia che è il fondamento di tutti gli altri, la grazia della conoscenza di sé. A questo scopo reciteranno ogni giorno l'Ave Maris Stella e le Litanie della Beata Vergine.

Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 2, capitolo 5)

Non dobbiamo fare troppo affidamento su noi stessi, perché la grazia e la comprensione spesso ci mancano. Abbiamo solo poca luce innata, e questa la perdiamo presto per negligenza. Spesso non ci rendiamo conto di essere così ciechi di cuore. Nel frattempo, facciamo del male, e poi facciamo di peggio nel scusarlo.

A volte siamo mossi dalla passione, e pensiamo che sia zelo. Diamo agli altri il compito di piccoli errori e trascuriamo quelli più grandi in noi stessi. Siamo abbastanza veloci da sentire e rimuginare sulle cose che soffriamo per gli altri, ma non pensiamo a quanto gli



altri soffrono per noi. Se un uomo soppesasse le proprie azioni in modo completo e giusto, troverebbe poche ragioni per esprimere un giudizio severo sugli altri.

L'uomo interiore antepone la cura di sé a tutte le altre preoccupazioni, e chi si prende cura di sé con cura non fa fatica a tacere sugli altri. Non sarai mai devoto di cuore a meno che tu non stia così in silenzio sugli affari degli altri e non presti particolare attenzione a te stesso. Se ti occupi interamente di Dio e di te stesso, sarai poco turbato da ciò che vedi di te.

Dove sono i tuoi pensieri quando non sono su di te? E dopo aver prestato attenzione a varie cose, cosa hai guadagnato se hai trascurato te stesso? Se desideri avere la vera pace della mente e l'unità di intenti, devi mettere da parte tutto il resto e tenere solo te stesso davanti ai tuoi occhi.

Farei grandi progressi se ti manterrai libero da tutte le preoccupazioni temporali, perché valutare tutto ciò che è temporale è un grande errore. Non considerare nulla di grande, nulla di elevato, nulla di gradevole, nulla di accettabile, eccetto Dio stesso o ciò che è da Dio. Considera vanità le consolazioni delle creature, perché l'anima che ama Dio disprezza tutte le cose che gli sono inferiori. Solo Dio, l'eterno e l'infinito, appaga tutto, recando conforto all'anima e vera gioia al corpo.

Giorno 17

Giudizio e castigo del peccato Imitazione: Libro 1, capitolo 24

Giudizio e castigo dei peccatori Considerate in ogni cosa la fine; come starai davanti al giudice severo, al quale nulla è nascosto e che pronuncerà il giudizio in tutta giustizia, senza accettare regali né scuse. E tu, miserabile e miserabile peccatore, che temi anche il volto di un uomo adirato, quale risposta darai al Dio che conosce tutti i tuoi peccati? Perché non provvedi a te stesso contro il giorno del giudizio quando nessun uomo può essere scusato o difeso da un altro perché ognuno avrà abbastanza da fare per rispondere per se stesso?

Luca (16: 1-8)

1 Disse anche ai discepoli: «C'era un uomo ricco che aveva un maggiordomo e gli fu denunciato che costui sprecava i suoi beni. 2 Ed egli lo chiamò e gli disse: "Cos'è questo che ho sentito dire di te? Rendi il conto della tua amministrazione, perché non puoi più essere amministratore». 3 E l'economista disse tra sé: «Che cosa devo fare, poiché il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Non sono abbastanza forte per scavare e mi



vergogno di mendicare. 4 Ho deciso cosa fare, perché mi accolgano nelle loro case quando sarò espulso dall'amministrazione».

5 Allora, chiamati uno per uno i debitori del suo padrone, disse al primo: "Quanto devi al mio padrone?". 6 Disse: "Cento misure d'olio". E gli disse: "Prendi il conto, siediti presto e scrivi cinquanta". 7 Poi disse a un altro: "E quanto devi?". Disse: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi il conto e scrivi ottanta". 8 Il padrone lodò l'amministratore disonesto per la sua astuzia; poiché i figli di questo mondo sono più astuti nel trattare con la propria generazione rispetto ai figli della luce. **Parola del Signore**

Giorno 18

Signore, incoraggiaci ad avere fede.

Luca Capitolo 17: 1-10

6 Disse ancora ai suoi discepoli: «È inevitabile che avvengano scandali, ma guai a colui per cui avvengono. 2 È meglio per lui che gli sia messa al collo una pietra da mulino e venga gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli. 3 State attenti a voi stessi! Se un tuo fratello pecca, rimproveralo; ma se si pente, perdonagli. 4 E se pecca sette volte al giorno contro di te e sette volte ti dice: Mi pento, tu gli perdonerai». 5 Gli apostoli dissero al Signore: 6 «Aumenta la nostra fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granellino di senapa, potreste dire a questo gelso: Sii sradicato e trapiantato nel mare, ed esso vi ascolterebbe. 7 Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà quando rientra dal campo: Vieni subito e mettiti a tavola? 8 Non gli dirà piuttosto: Preparami da mangiare, rimboccati la veste e servimi, finché io abbia mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai anche tu? 9 Si riterrà obbligato verso il suo servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? 10 Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare.

7 **Parola del Signore**



Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 3, capitolo 47)

Ogni prova deve essere sopportata per amore della vita eterna

Ogni prova deve essere sopportata per amore della vita eterna Figlia Mia, non lasciarti schiacciare dalle fatiche che hai preso per causa Mia, e non lasciare che i problemi, da qualsiasi fonte, ti abbattano; ma in ogni cosa la mia promessa vi rafforzi e vi consoli. Sono in grado di premiarti oltre ogni mezzo e misura. Non lavorerai qui a lungo, né sarai sempre oppresso dai dolori.

Aspetta un po' e vedrai una rapida fine della sofferenza. Verrà l'ora in cui tutte le fatiche e le tribolazioni non ci saranno più. Tutto ciò che passa con il tempo è banale.

Giorno 19

Chi non riceve il Regno di Dio da bambino non entrerà in esso.

Luca (18: 15-30)

15 Ora gli presentavano anche dei bambini perché li toccasse; e quando i discepoli lo videro, li rimproverarono. 16 Ma Gesù li chiamò a sé, dicendo: «Lasciate che i bambini vengano a me e non ostacolateli; poiché a costoro appartiene il regno di Dio. 17 In verità vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà».

18 E un capo gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». 19 E Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono tranne Dio solo. 20 Tu conosci i comandamenti: "Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non testimoniare il falso, onora tuo padre e tua madre"».

21 Rispose: «Tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». 22 E Gesù, udito ciò, gli disse: «Una cosa ancora ti manca. Vendi tutto quello che hai e distribuiscilo ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo; e vieni, seguimi». 23 Ma udendo ciò, si rattristò, perché era molto ricco. 24 Gesù, guardandolo, disse: «Quanto è difficile per chi ha ricchezze entrare nel regno di Dio!

25 Perché è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». 26 Quelli che l'udivano dicevano: «Allora chi può essere salvato?». 27 Ma egli disse: «Ciò che è impossibile agli uomini è possibile a Dio». 28 E Pietro disse: «Ecco,



abbiamo lasciato le nostre case e ti abbiamo seguito». 29 Ed egli disse loro: «In verità vi dico: non c'è uomo che abbia lasciato casa, né moglie, né fratelli, né genitori, né figli, per amore del regno di Dio, 30 che non ne riceverà molte di più in questo tempo, e nell'età futura la vita eterna». Parola del Signore

PARTE 3. CONOSCENZA DELLA VERGINE MARIA (GIORNI 20 A 26)

INTRODUZIONE ALLA TERZA PARTE

Atti d'amore, pii affetti verso la Beata Vergine, imitazione di sua virtù, soprattutto la sua umiltà profonda, la sua fede viva, la sua obbedienza cieca, la sua continua orazione mentale, la sua mortificazione in tutte le cose, la sua incomparabile purezza, la sua carità ardente, la sua eroica pazienza, sua dolcezza angelica e la sua divina sapienza: "Essere questo" come dice San Luis Maria Grignion de Montfort, «le dieci virtù Principale della Beata Vergine».

Dobbiamo unirci a Gesù attraverso Maria, questa è la caratteristica della nostra devozione; quindi, San Luigi Maria Grignion de Montfort ci chiede di assumere a fondo per acquisire una conoscenza del Beata Vergine. Maria è nostra sovrana e la nostra mediatrice, la nostra Madre e nostra Signora. Impegniamoci bene, conoscendo gli effetti di questa regalità, questa mediazione e questa maternità, così come la grandezza e prerogative che sono alla base o conseguenze di essa.

Sforziamoci, conoscendo gli effetti di questa regalità, questa mediazione e questa maternità, così come la grandezza e prerogative che sono alla base o conseguenze di essa.

Nostra Madre Benedetta Anche lei è perfetta, uno stampo in dove possiamo essere modellati in modo che possiamo fare nostre le tue intenzioni e disposizioni. Non raggiungeremo questo obiettivo senza studiare la vita interiore di Maria, cioè di le sua virtù, i suoi sentimenti, le sue azioni, la sua partecipazione ai misteri di Gesù Cristo e la sua unione con Lui.



PREGHIERE PER PREGARE DOPO LE MEDITAZIONI NEI (GIORNI DA 20 a 26)

Litanie dello Spirito Santo

Signore, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.
Cristo, abbi pietà di noi. Cristo, abbi pietà di noi.
Signore, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.
Padre onnipotente, abbi pietà di noi
Gesù, Figlio eterno del Padre, Redentore del mondo, abbi pietà di noi
Spirito del Padre e del Figlio, vita illimitata di entrambi, abbi pietà di noi
Santissima Trinità, abbi pietà di noi
Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figlio, entra nei nostri cuori.
Spirito Santo, che sei uguale al Padre e al Figlio, entra nei nostri cuori.
Promessa di Dio Padre, R. abbi pietà di noi
Raggio di luce celeste, R. abbi pietà di noi
Autore di ogni bene, R. abbi pietà di noi
Sorgente d'acqua celeste, R. abbi pietà di noi
Fuoco che consuma, R. abbi pietà di noi
Carità ardente, R. abbi pietà di noi
Unzione spiritual, R. abbi pietà di noi
Spirito di amore e verità, R. abbi pietà di noi
Spirito di sapienza e di intelligenza, R. abbi pietà di noi
Spirito di consiglio e forza, R. abbi pietà di noi
Spirito di conoscenza e pietà, R. abbi pietà di noi
Spirito del timore del Signore, R. abbi pietà di noi
Spirito di grazia e di preghiera, R. abbi pietà di noi
Spirito di pace e di mitezza, R. abbi pietà di noi
Spirito di modestia e di innocenza, R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, Consolatore, R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, Santificatore, R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, che governi la Chiesa, R. abbi pietà di noi
Dono di Dio, l'Altissimo, R. abbi pietà di noi
Spirito che riempi l'universo, R. abbi pietà di noi
Spirito dell'adozione dei figli di Dio, R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, ispiraci l'orrore del peccato. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, vieni e rinnova la faccia della terra. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, diffondi la tua luce nelle nostre anime. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, incidi la tua legge nei nostri cuori R. abbi pietà di noi



Spirito Santo, infiammaci con la fiamma del tuo amore. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, aprici i tesori delle tue grazie R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, insegnaci a pregare bene. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, illuminaci con le tue ispirazioni celesti. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, guidaci sulla via della salvezza R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, donaci l'unica conoscenza necessaria. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, ispira in noi la pratica del bene. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, concedici i meriti di tutte le virtù. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, facci perseverare nella giustizia. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, sii tu la nostra ricompensa eterna. R. abbi pietà di noi
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, mandaci il tuo Spirito Santo.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, riversa nelle nostre anime i doni dello Spirito Santo.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, donaci lo Spirito di sapienza e di pietà.
V. Vieni, Spirito Santo! Riempi i cuori dei tuoi fedeli,
R. E accendi in loro il fuoco del tuo amore.

Preghiamo

Concedi, o Padre misericordioso, che il tuo divino Spirito ci illumini, infiamma e ci purifichi, che penetri in noi con la sua celeste rugiada e ci renda fecondi di opere buone, per mezzo di nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che con te, nell'unità dello stesso Spirito, vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Litanie della Beata Vergine Maria

Signore, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.
Cristo, abbi pietà di noi. Cristo, abbi pietà di noi.
Signore, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.
Cristo ascoltaci. Cristo ascoltaci.
Cristo, esaudiscici. Cristo, esaudiscici.
Dio Padre dei cieli, Abbi pietà di noi.
Dio Figlio, Redentore del mondo, Abbi pietà di noi.
Dio Spirito Santo, Abbi pietà di noi.
Santissima Trinità, Dio unico, Abbi pietà di noi.
Santa Maria, R. Prega per noi.
Santa Madre di Dio, R. Prega per noi.
Santa Vergine delle vergini, R. Prega per noi.
Madre di Cristo, R. Prega per noi.
Madre della Chiesa, R. Prega per noi.
Madre della divina Grazia, R. Prega per noi.
Madre Purissima, R. Prega per noi.
Madre castissima, R. Prega per noi.



Regina della pace, R. Prega per noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, R. Risparmiaci, o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, R. Ascoltaci benevolo, o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, R. Abbi pietà di noi.
V. Prega per noi, o santa Madre di Dio,
R. Perché possiamo essere resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo

Concedi, ti supplichiamo, o Signore Dio, che noi tuoi servi godiamo la perenne salute dell'anima e del corpo, e per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre Vergine, liberati dall'attuale dolore ed entra nella gioia di felicità eterna. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.

Ave Maris Stella

Salve, luminosa stella dell'oceano, benedetta
Madre di Dio, Vergine sempre
senza peccato, Porta del riposo celeste.
Prendendo quella dolce Ave Che da
Gabriele venne, Pace conferma in noi, Cambiando
il nome di Eva.
Rompi i ceppi dei prigionieri, versa luce
sulla cecità, espellendo tutti i nostri mali,
implorando ogni felicità.
Mostrati Madre; Possa il Verbo Divino, nato
per noi tuo Bambino, ascoltare le
nostre preghiere attraverso le tue.
Vergine tutta eccelsa, più mite tra i miti, liberata
dalla colpa, preservaci, pura e incontaminata.
Mantieni la nostra vita tutta Immacolata, rendi
la nostra via sicura, finché non
troviamo in Gesù, gioia per sempre.
Per l'Altissimo dei Cieli Agli Onnipotenti,
Padre, Figlio e Spirito, una stessa gloria sia. Amen.



Preghiera di San Luigi Maria de Montfort a Maria

Ave Maria, Figlia prediletta dell'Eterno Padre! Ave Maria, ammirabile Madre del Figlio! Ave Maria, sposa fedele dello Spirito Santo! Ave Maria, mia cara Madre, mia amabile Signora, mia potente sovrana! Saluta la mia gioia, la mia gloria, il mio cuore e la mia anima! Tu sei tutto mio per misericordia, e io sono tutto tuo per giustizia. Ma non sono ancora abbastanza tuo. Ora mi dono interamente a te senza trattenere nulla per me o per gli altri. Se vedi ancora in me qualcosa che non ti appartiene, ti prego di prenderlo e di farti Padrona assoluta di tutto ciò che è mio.

Distruggi in me tutto ciò che può dispiacere a Dio, sradicalo e annullalo; poni e coltiva in me tutto ciò che ti è gradito. Possa la luce della tua fede dissipare le tenebre della mia mente; la tua profonda umiltà prenda il posto del mio orgoglio; possa la tua sublime contemplazione controllare le distrazioni della mia immaginazione errante; possa la tua continua visione di Dio riempire la mia memoria con la Sua presenza; possa l'ardente amore del tuo cuore infiammare la tiepidezza del mio; possano le tue virtù prendere il posto dei miei peccati; possano i tuoi meriti essere il mio unico ornamento agli occhi di Dio e supplire a tutto ciò che mi manca. Infine, amatissima Madre, concedi, se è possibile, che io non abbia altro spirito che il tuo per conoscere Gesù e la sua divina volontà; che io non abbia altra anima che la tua per lodare e glorificare il Signore; che io non abbia altro cuore che il tuo per amare Dio con un amore puro e ardente come il tuo non ti chiedo visioni, rivelazioni, devozione sensibile o piaceri spirituali.

È tuo privilegio vedere Dio chiaramente; è tuo privilegio godere della beatitudine celeste; è tuo privilegio trionfare gloriosamente in Cielo alla destra di tuo Figlio e avere il dominio assoluto su angeli, uomini e demoni; è tuo privilegio disporre di tutti i doni di Dio, come vuoi.

Tale è, o celeste Maria, la "parte migliore" che il Signore ti ha dato e che mai ti sarà tolta – e questo pensiero mi riempie il cuore di gioia. Quanto a me quaggiù, non desidero altro che quello che è stato tuo: credere sinceramente senza piaceri spirituali; soffrire con gioia senza consolazione umana; morire continuamente a me stesso senza tregua e lavorare con zelo e altruismo per te fino alla morte come il più umile dei tuoi servi. L'unica grazia che ti prego di ottenere per me è che ogni giorno e ogni momento della mia vita io possa dire: Amen, così sia, a tutto ciò che hai fatto mentre sulla terra; Amen, così sia, a tutto ciò che ora fai in Cielo; Amen, così sia per tutto ciò che fai nell'anima mia, affinché tu solo possa glorificare pienamente Gesù in me per il tempo e per l'eternità. Amen.



MEDITAZIONI DAI (GIORNI 20 a 26)

Giorno 20

Maria custodiva tutte queste cose e le meditava nel suo cuore.

Luca (2: 16-21; 42-52)

16 E andarono in fretta e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino che giaceva in una mangiatoia. 17 E quando lo videro, fecero conoscere la parola che era stata loro detta riguardo a questo fanciullo; 18 e tutti quelli che l'udivano si meravigliavano di ciò che dicevano loro i pastori. 19 Ma Maria conservava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. 20 E i pastori tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, come era stato loro detto.

21 E alla fine degli otto giorni, quando fu circumciso, fu chiamato Gesù, nome dato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo materno.

42 E quando ebbe dodici anni, salirono secondo la consuetudine; 43 e finita la festa, mentre tornavano, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme. I suoi genitori non lo sapevano, 44 ma supponendo che fosse nella compagnia, fecero una giornata di cammino e lo cercarono tra i loro parenti e conoscenti; 45 e non trovandolo, tornarono a Gerusalemme, cercandolo.

46 Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, che li ascoltava e li interrogava; 47 e tutti quelli che lo udivano si meravigliavano della sua intelligenza e delle sue risposte. 48 E quando lo videro, rimasero stupiti; e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai trattato così? Ecco, tuo padre ed io ti cercavamo con ansia». 49 Ed egli disse loro: «Come mai mi avete cercato? Non sapevi che devo essere nella casa di mio Padre?»

50 E non compresero la parola che aveva loro detto. 51 E scese con loro e venne a Nazaret e fu loro obbediente, e sua madre serbava tutte queste cose nel suo Cuore. 52 E Gesù crebbe in sapienza, in statura e in grazia davanti a Dio e agli uomini. **Parola del Signore**

Esegui le preghiere corrispondenti al giorno di meditazione.



Giorno 21

Vera devozione alla Madonna Segreto di Maria, nn. 23-24

Se vogliamo salire a Dio, cercando l'unione con Lui, dobbiamo usare gli stessi mezzi che ha usato Lui scendendo dal cielo per assumere la nostra natura umana e per impartirci le sue grazie. Ciò significa che era una completa dipendenza dalla nostra Beata Signora, che è vera devozione per lei. Ci sono infatti diverse vere devozioni alla Madonna. Non intendo trattare di quelli che sono falsi.

La prima consiste nell'adempiere ai doveri del nostro stato cristiano, evitando ogni peccato mortale, compiendo le nostre azioni per Dio più per amore che per timore, pregando occasionalmente la Madonna e onorandola come Madre di Dio, ma senza la nostra devozione a lei. essere eccezionale.

La seconda consiste nel nutrire per la Madonna sentimenti più profondi di stima e amore, di fiducia e venerazione. Questa devozione ci ispira ad unirci alle confraternite del Santo Rosario e dello Scapolare, per recitare le cinque o quindici decadi del Rosario, per venerare le immagini e i santuari della Madonna, per farla conoscere agli altri e per iscriverci ai suoi sodalizi. Questa devozione, nel preservarci dal peccato, è buona, santa e degna di lode, ma non è perfetta come la terza, né efficace nel distaccarci dalle creature, o nel praticare quell'abnegazione necessaria per l'unione con Gesù Cristo.

La terza devozione alla Madonna è sconosciuta a molti e praticata da pochissimi. Questo è quello che sto per presentarvi. Anima eletta, questa devozione consiste nel consegnarsi come uno schiavo a Maria, ea Gesù per mezzo di lei, e poi compiere tutte le nostre azioni con Maria, in Maria, per Maria, e per Maria. Permettetemi di spiegare ulteriormente questa affermazione.

Dovremmo scegliere una festa speciale in cui donarci. Poi, volontariamente, amorevolmente e senza costrizione, le consacrriamo e sacrificiamo senza riserve il nostro corpo e la nostra anima. Le diamo i nostri beni materiali, come una casa, una famiglia, un reddito e anche i beni interiori della nostra anima, vale a dire i nostri meriti, grazie, virtù ed espiazione.



Giorno 22

Le caratteristiche della vera devozione alla Beata Vergine Maria Trattato sulla vera devozione alla Beata Vergine Maria, di San Louis Maria Grignon de Montfort, No. 105-110

In primo luogo, la vera devozione alla Madonna è interiore, cioè viene dall'interno della mente e del cuore e deriva dalla stima in cui la teniamo, dall'alta stima che abbiamo per la sua grandezza e l'amore che le portiamo.

In secondo luogo, è fiducioso, cioè ci riempie di fiducia nella Beata Vergine, la fiducia che un bambino ha per la sua Madre amorevole. Ci spinge ad andare da Lei in ogni bisogno del corpo e dell'anima con grande semplicità, fiducia e affetto.

Terzo, la vera devozione alla Madonna è santa, cioè ci porta ad evitare il peccato e ad imitare le virtù di Maria. Le sue dieci principali virtù sono l'umiltà profonda, la fede viva, l'obbedienza cieca, la preghiera incessante, l'abnegazione costante, la purezza insuperabile, l'amore ardente, la pazienza eroica, la gentilezza angelica e la saggezza celeste.

Quarto, la vera devozione alla Madonna è costante. Ci rafforza nel nostro desiderio di fare il bene e ci impedisce di abbandonare troppo facilmente le nostre pratiche devozionali. Ci dà il coraggio di opporci alle mode e alle massime del mondo, alle vessazioni e alle inclinazioni ribelli della carne e alle tentazioni del diavolo. Così, una persona veramente devota alla Madonna non è mutevole, irritabile, scrupolosa o timida. Non diciamo tuttavia che una tale persona non pecchi mai o che i suoi sentimenti sensibili di devozione non cambino mai. Quando è caduto, tende la mano alla sua Beata Madre e si rialza. Se perde ogni gusto e sentimento per la devozione, non è affatto turbato perché un servo buono e fedele di Maria è guidato nella sua vita dalla fede in Gesù e in Maria, e non dai sentimenti.

Quinto, la vera devozione a Maria è disinteressata. Ci ispira a cercare Dio solo nella sua Beata Madre e non noi stessi. Il vero suddito di Maria non serve la sua illustre Regina per un tornaconto egoistico. Non la serve per il bene temporale o eterno, ma semplicemente ed unicamente perché ha il diritto di essere servita e Dio solo in lei. La ama non tanto perché è buona con lui o perché si aspetta qualcosa da lei, ma semplicemente perché è amabile. Perciò l'ama e la serve fedelmente tanto nella stanchezza e nell'aridità dell'anima quanto nel fervore dolce e sensibile.



Giorno 23

Natura della perfetta devozione alla Beata Vergine o perfetta consacrazione a Gesù Cristo Trattato sulla vera devozione alla Beata Vergine Maria, di San Louis Maria Grignion de Montfort, No. 120-121

Poiché ogni perfezione consiste nel nostro essere conformi, uniti e consacrati a Gesù, ne consegue naturalmente che la più perfetta di tutte le devozioni è quella che ci conforma, ci unisce e ci consacra più completamente a Gesù. Ora, di tutte le creature di Dio, Maria è la più conformata a Gesù. Ne consegue, quindi, che, di tutte le devozioni, la devozione a lei è la più efficace consacrazione e conformità a lui. Più si è consacrati a Maria, più si è consacrati a Gesù.

Ecco perché la perfetta consacrazione a Gesù non è che una perfetta e completa consacrazione di sé alla Beata Vergine, che è la devozione che insegno; o in altre parole, è il perfetto rinnovamento dei voti e delle promesse del Santo Battesimo.

Questa devozione consiste nel donarsi interamente a Maria per appartenere interamente a Gesù attraverso di lei. Ci chiede di dare: Il nostro corpo con i suoi sensi e le sue membra; La nostra anima con le sue facoltà; I nostri beni materiali presenti e tutto ciò che acquisiremo in futuro; I nostri beni interiori e spirituali, cioè i nostri meriti, virtù e buone azioni del passato, del presente e del futuro.

In altre parole, le diamo tutto ciò che possediamo sia nella nostra vita naturale che nella nostra vita spirituale, nonché tutto ciò che acquisiremo in futuro nell'ordine della natura, della grazia e della gloria in cielo. Questo lo facciamo senza alcuna riserva, nemmeno di un soldo, di un capello, o della più piccola buona azione. E diamo per l'eternità senza pretendere né aspettarci, in cambio della nostra offerta e del nostro servizio, altra ricompensa che l'onore di appartenere a nostro Signore per Maria e in Maria, anche se nostra Madre non fosse, come sempre è la più generosa e grata di tutte le creature di Dio.

Giorno 24

Vera devozione alla Beata Vergine Maria, un modo sicuro per giunte all'unione con Cristo

Trattato sulla vera devozione alla Beata Vergine Maria, di San Louis Maria Grignion de Montfort, No.152-164

Questa devozione è una via dolce, breve, perfetta e sicura per raggiungere l'unione con nostro Signore, in cui consiste la perfezione cristiana.



È una via facile: è la strada che Gesù Cristo ha aperto venendo a noi e nella quale non c'è ostacolo che ci impedisca di raggiungerlo. È vero che si può giungere all'unione divina per altre strade, ma queste comportano molte più croci e sconfitte eccezionali e molte difficoltà che non possiamo superare facilmente.

È un cammino breve: questa devozione è un cammino breve per scoprire Gesù, o perché è una strada da cui non ci si allontana, o perché, come abbiamo appena detto, per questa strada camminiamo con maggiore facilità e gioia, e di conseguenza con maggiore velocità. Avanziamo più in un breve periodo di sottomissione a Maria e di dipendenza da lei che in interi anni di ostinazione e fiducia in se stessi.

È un modo perfetto: questa devozione è un modo perfetto per raggiungere nostro Signore ed essere uniti a lui, perché Maria è la più perfetta e la più santa di tutte le creature, e Gesù, che è venuto a noi in modo perfetto, non ha scelto altra strada per il suo grande e meraviglioso viaggio.

L'Altissimo, l'Incomprensibile, l'Inaccessibile, Colui che è, destinato a scendere fino a noi povere creature terrene che non siamo nulla. Come è stato fatto? Il Dio Altissimo è sceso a noi in modo perfetto attraverso l'umile Vergine Maria, senza perdere nulla della sua divinità o santità. È parimenti per mezzo di Maria che noi povere creature dobbiamo ascendere a Dio onnipotente in maniera perfetta senza avere nulla da temere.

È una via sicura: questa devozione alla Madonna è una via sicura per andare a Gesù e per acquisire la perfezione unendosi a Lui. La devozione che insegno non è nuova, è un mezzo sicuro per andare a Gesù Cristo perché è compito di Maria condurci sani e salvi a suo Figlio.

Giorno 25

Meravigliosi effetti di questa devozione Trattato sulla vera devozione alla Beata Vergine Maria, di San Louis Maria Grignon de Montfort, No. 213-225

Mio caro amico, sii certo che se rimani fedele alle pratiche interiori ed esteriori di questa devozione che indicherò, nella tua anima si produrranno i seguenti effetti:

Primo effetto: Per la luce che lo Spirito Santo ti darà per mezzo di Maria, sua fedele sposa, percepirai le cattive inclinazioni della tua natura decaduta e quanto tu sia incapace di qualsiasi bene al di fuori di quello che Dio produce in te come Autore della natura e di grazia. Come conseguenza di questa conoscenza, ti disprezzerai e penserai a te stesso solo come un oggetto di ripugnanza. Infine, l'umile Vergine Maria condividerà con te la sua umiltà affinché, sebbene tu ti guardi con disgusto e desideri essere disprezzato dagli altri, non disprezzi nessuno.



Secondo effetto: la Madonna ti darà anche una parte della sua fede con, che era più grande di tutti i patriarchi, profeti, apostoli e fede dei santi messi insieme.

Terzo effetto: questa Madre del giusto amore libererà il tuo cuore da tutti gli scrupoli e dalla paura servile disordinata.

Quarto effetto: la Madonna ti riempirà di fiducia illimitata in Dio e in se stessa perché non ti avvicinerai più a Gesù da solo, ma sempre attraverso Maria, la tua amorevole Madre.

Quinto effetto: L'anima di Maria ti sarà comunicata per glorificare il Signore. Il suo spirito prenderà il posto del tuo per gioire in Dio, suo Salvatore, ma solo se sarai fedele alle pratiche di questa devozione.

Sesto effetto: Se Maria, l'Albero della Vita, è ben coltivata nella nostra anima dalla fedeltà a questa devozione, a suo tempo porterà il suo frutto che non è altro che Gesù.

Settimo effetto: se vivi sinceramente questa devozione, darai più gloria a Gesù in un mese che in tanti anni di devozione più esigente.

Giorno 26

Conoscere la Vergine Maria per conoscere Cristo

Trattato sulla vera devozione alla Beata Vergine Maria, di San Louis Maria Grignion de Montfort, No.12-38

Se vuoi comprendere la Madre, dice un santo, comprendi il Figlio, perché è la degna Madre di Dio. Ecco, che ogni lingua sia muta. Fino a questo momento, la divina Maria è stata sconosciuta, ed è per questo che Gesù Cristo non è conosciuto come dovrebbe essere. Se dunque la conoscenza e il regno di Gesù Cristo dovessero venire nel mondo, non saranno che una conseguenza necessaria della conoscenza e del regno della santissima Vergine Maria, che per la prima volta lo mise al mondo e fare.

Il suo secondo avvento è pieno di splendore. Maria, essendo una semplice creatura uscita dalle mani dell'Altissimo, è in confronto alla sua infinita Maestà meno di un atomo; o meglio non è nulla, perché è "Colui che è", di conseguenza quel grande Signore, sempre indipendente e sufficiente a Sé, non ha mai avuto, e non ha ora assoluto bisogno della Santa Vergine per il compimento della sua Volontà, e per la manifestazione della sua gloria.

Non ha che da volere per fare tutto. Tuttavia, Dio, avendo voluto cominciare e completare le sue opere più grandi dalla Vergine Santissima, da quando l'ha creata,



possiamo ben pensare che non cambierà la sua condotta nei secoli eterni; poiché Egli è Dio e non cambia né nei suoi sentimenti né nella sua condotta.

Maria è la Regina del cielo e della terra per grazia, come Gesù ne è il Re per natura e per conquista. Ora, come il regno di Gesù Cristo consiste principalmente nel cuore o nell'interno dell'uomo - secondo le parole: "Il regno di Dio è in voi" - così il regno della Madonna è principalmente nell'interno dell'uomo; vale a dire, la sua anima. Ed è principalmente nelle anime che essa è più glorificata con suo Figlio che in tutte le creature visibili, e così possiamo chiamarla, come fanno i santi, la Regina di tutti i cuori.



PARTE 4. LA CONOSCENZA DI GESÙ CRISTO (GIORNI 27-33)

INTRODUZIONE ALLA QUARTA PARTE

Atti di amore per Dio. Ringraziamento per le benedizioni di Gesù.

Contrizione e risoluzione.

Durante questo periodo impiegheremo in studiare Gesù Cristo. Cosa devi studio di Gesù Cristo?

Primo: L'Uomo-Dio, sua grazia e gloria; quindi i tuoi diritti nel dominio sovrano su di noi; poiché, avendo rinunciato a Satana e al mondo, prendiamo Gesù Cristo come nostro Signore.

Secondo: la sua vita interiore; le virtù e l'atti del suo Sacro Cuore; la tua associazione con Maria e i misteri dell'Annunciazione e l'Incarnazione. Durante la sua infanzia e la sua vita nascosto nelle nozze di Cana e in il Calvario.



PREGHIERE PER PREGARE DOPO LE MEDITAZIONI NEI (GIORNI DA 27 a 33)

Litanie dello Spirito Santo

Signore, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.
Cristo, abbi pietà di noi. Cristo, abbi pietà di noi.
Signore, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.
Padre onnipotente, abbi pietà di noi
Gesù, Figlio eterno del Padre, Redentore del mondo, abbi pietà di noi
Spirito del Padre e del Figlio, vita illimitata di entrambi, abbi pietà di noi
Santissima Trinità, abbi pietà di noi
Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figlio, entra nei nostri cuori.
Spirito Santo, che sei uguale al Padre e al Figlio, entra nei nostri cuori.
Promessa di Dio Padre, R. abbi pietà di noi
Raggio di luce celeste, R. abbi pietà di noi
Autore di ogni bene, R. abbi pietà di noi
Sorgente d'acqua celeste, R. abbi pietà di noi
Fuoco che consuma, R. abbi pietà di noi
Carità ardente, R. abbi pietà di noi
Unzione spiritual, R. abbi pietà di noi
Spirito di amore e verità, R. abbi pietà di noi
Spirito di sapienza e di intelligenza, R. abbi pietà di noi
Spirito di consiglio e forza, R. abbi pietà di noi
Spirito di conoscenza e pietà, R. abbi pietà di noi
Spirito del timore del Signore, R. abbi pietà di noi
Spirito di grazia e di preghiera, R. abbi pietà di noi
Spirito di pace e di mitezza, R. abbi pietà di noi
Spirito di modestia e di innocenza, R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, Consolatore, R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, Santificatore, R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, che governi la Chiesa, R. abbi pietà di noi
Dono di Dio, l'Altissimo, R. abbi pietà di noi
Spirito che riempi l'universo, R. abbi pietà di noi
Spirito dell'adozione dei figli di Dio, R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, ispiraci l'orrore del peccato. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, vieni e rinnova la faccia della terra. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, diffondi la tua luce nelle nostre anime. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, incidi la tua legge nei nostri cuori R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, infiammaci con la fiamma del tuo amore. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, aprici i tesori delle tue grazie R. abbi pietà di noi



Spirito Santo, insegnaci a pregare bene. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, illuminaci con le tue ispirazioni celesti. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, guidaci sulla via della salvezza R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, donaci l'unica conoscenza necessaria. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, ispira in noi la pratica del bene. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, concedici i meriti di tutte le virtù. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, facci perseverare nella giustizia. R. abbi pietà di noi
Spirito Santo, sii tu la nostra ricompensa eterna. R. abbi pietà di noi
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, mandaci il tuo Spirito Santo.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, riversa nelle nostre anime i doni dello Spirito Santo.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, donaci lo Spirito di sapienza e di pietà.
V. Vieni, Spirito Santo! Riempi i cuori dei tuoi fedeli,
R. E accendi in loro il fuoco del tuo amore.

Preghiamo

Concedi, o Padre misericordioso, che il tuo divino Spirito ci illumini, infiamma e ci purifichi, che penetri in noi con la sua celeste rugiada e ci renda fecondi di opere buone, per mezzo di nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che con te, nell'unità dello stesso Spirito, vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Ave Maris Stella

Salve, luminosa stella dell'oceano, benedetta
Madre di Dio, Vergine sempre
senza peccato, Porta del riposo celeste.
Prendendo quella dolce Ave Che da
Gabriele venne, Pace conferma in noi, Cambiando
il nome di Eva.
Rompi i ceppi dei prigionieri, versa luce
sulla cecità, espellendo tutti i nostri mali,
implorando ogni felicità.
Mostrati Madre; Possa il Verbo Divino, nato
per noi tuo Bambino, ascoltare le
nostre preghiere attraverso le tue.
Vergine tutta eccelsa , più mite tra i miti, liberata
dalla colpa, preservaci, pura e incontaminata.
Mantieni la nostra vita tutta Immacolata, rendi
la nostra via sicura, finché non
troviamo in Gesù, gioia per sempre.
Per l'Altissimo dei Cieli Agli Onnipotenti,
Padre, Figlio e Spirito, una stessa gloria sia. Amen.



Litanie del Santissimo Nome di Gesù

Signore, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.

Cristo, abbi pietà di noi. Cristo, abbi pietà di noi.

Signore, abbi pietà. Signore, abbi pietà.

Gesù, ascoltaci. Gesù, ascoltaci.

Gesù, ascoltaci benedetto. Gesù, ascoltaci benedetto.

Dio, Padre del Cielo, abbi pietà di noi.

Dio Figlio, Redentore del mondo, abbi pietà di noi.

Dio, Spirito Santo, abbi pietà di noi.

Santissima Trinità, unico Dio, abbi pietà di noi.

Gesù, Figlio del Dio vivente, R. abbi pietà di noi.

Gesù, splendore del Padre, R. abbi pietà di noi.

Gesù, fulgore di luce eterna, R. abbi pietà di noi.

Gesù, re di gloria, R. abbi pietà di noi.

Gesù, sole di giustizia, R. abbi pietà di noi.

Gesù, figlio della Vergine Maria, R. abbi pietà di noi.

Gesù amabilissimo, R. abbi pietà di noi.

Gesù ammirabilissimo, R. abbi pietà di noi.

Gesù Dio potente, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Padre del mondo che verrà, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Angelo del grande consiglio, R. abbi pietà di noi.

Gesù, potentissimo, R. abbi pietà di noi.

Gesù, pazientissimo, R. abbi pietà di noi.

Gesù, obbedientissimo, R. abbi pietà di noi.

Gesù, mite e umile di cuore, R. abbi pietà di noi.



Gesù, Amante della Castità, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Amante nostro, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Dio della pace, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Autore della vita, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Modello delle virtù, R. abbi pietà di noi.

Gesù, zelante per le anime, R. abbi pietà di noi.

Gesù, nostro Dio, R. abbi pietà di noi.

Gesù, nostro rifugio, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Padre dei poveri, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Tesoro dei fedeli, R. abbi pietà di noi.

Gesù, buon Pastore, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Luce vera, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Sapienza eterna, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Bontà infinita, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Via nostra e Vita nostra, R. abbi pietà di noi.

Gesù, gioia degli Angeli, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Re dei Patriarchi, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Maestro degli Apostoli, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Maestro degli Evangelisti, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Forza dei martiri, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Luce dei confessori, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Purezza delle vergini, R. abbi pietà di noi.

Gesù, Corona di tutti i Santi, R. abbi pietà di noi.

Sii misericordioso, risparmiaci, o Gesù!

Sii misericordioso, ascoltaci benigno, o Gesù!

Da ogni male, R. Gesù liberaci.

Da ogni peccato, R. Gesù liberaci.

Dalla tua ira, R. Gesù liberaci.



Dalle insidie del diavolo, R. Gesù liberaci.

Dallo spirito di fornicazione, R. Gesù liberaci.

Dalla morte eterna, R. Gesù liberaci.

Dall'abbandono R. Gesù liberaci.

Delle tue ispirazioni, R. Gesù liberaci.

Dal mistero della tua santa incarnazione, R. Gesù liberaci.

Dalla tua natività, R. Gesù liberaci.

Dalla tua infanzia, R. Gesù liberaci.

Dalla tua Vita divina, R. Gesù liberaci.

Per le tue fatiche, R. Gesù liberaci.

Per la tua agonia e passione, R. Gesù liberaci.

Per la tua croce e abbandono, R. Gesù liberaci.

Per le tue sofferenze, R. Gesù liberaci.

Per la tua morte e sepoltura, R. Gesù liberaci.

Per la tua risurrezione, R. Gesù liberaci.

Per la tua ascensione, R. Gesù liberaci.

Per la tua istituzione della Santissima Eucaristia, R. Gesù liberaci.

Per le tue gioie, Attraverso la tua gloria, R. Gesù liberaci.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, R. Risparmiaci, o Signore.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, R. Ascoltaci benevolo, o Signore.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, R. Abbi pietà di noi, o Gesù.

Gesù, ascoltaci. Gesù, ascoltaci.

Gesù, ascoltaci benedetto. Gesù, ascoltaci benedetto.

Preghiamo.

O Signore Gesù Cristo, Tu hai detto: "Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto;" esaudisci misericordiosamente le nostre suppliche e concedici la grazia della tua divina carità, affinché possiamo sempre amarti con tutto il nostro cuore, con tutte le nostre parole e opere, e non cessiamo mai di dal lodarti.



Donaci, o Signore, un perpetuo timore e amore del Tuo Santo Nome; poiché non manchi mai di governare coloro che stabilisci saldamente nel tuo amore. Che vive e regna il mondo senza fine. Amen.

Preghiera a Gesù di San Luigi Maria di Montfort

O amabilissimo Gesù, degnati di lasciarmi riversare la mia gratitudine davanti a te, per la grazia che mi hai concesso nel darmi alla tua santa Madre per devozione della santa schiavitù, affinché possa essere mia avvocata alla presenza della tua maestà e il mio sostegno nella mia estrema miseria. Ahimè, o Signore! Sono così disgraziato che senza questa cara Madre sarei certamente perduto.

Sì, Maria mi è necessaria al tuo fianco e dovunque per placare la tua giusta ira, perché tante volte ti ho offeso; che mi salvi dal castigo eterno della tua giustizia, che merito; che ti contempli, ti parli, ti preghi, ti avvicini e ti piaccia; che mi aiuti a salvare la mia anima e le anime degli altri; insomma, Maria mi è necessaria affinché io possa sempre fare la tua santa volontà e cercare in tutte le cose la tua maggior gloria. ah, vorrei poter proclamare al mondo intero la misericordia che mi hai mostrato! Vorrei che tutti sapessero che sarei già dannato, se non fosse per Mary! Vorrei poter offrire un degno ringraziamento per una benedizione così grande! Maria è in me. Oh, che tesoro! Oh, che consolazione! E non sarò del tutto suo? Oh, che ingratitudine! Mio caro Salvatore, mandami la morte piuttosto che una tale calamità, perché preferirei morire piuttosto che vivere senza appartenere interamente a Maria. Con san Giovanni Evangelista ai piedi della Croce, l'ho presa mille volte per mia e altrettante mi sono donato a lei; ma se non l'ho ancora fatto come vuoi, caro Gesù, rinnovo ora questa offerta come vuoi che la rinnovi. E se vedi nella mia anima o nel mio corpo qualcosa che non appartiene a questa augusta principessa,

O Spirito Santo, concedimi tutte queste grazie. Pianta nella mia anima l'Albero della vera Vita, che è Maria; coltivala e curatela perché cresca e fiorisca e porti frutti di vita in abbondanza. O Spirito Santo, dammi una grande devozione a Maria, tua fedele sposa; dammi una grande fiducia nel suo cuore materno e un rifugio costante nella sua misericordia, affinché per mezzo di lei tu possa veramente formare in me Gesù Cristo, grande e potente, fino alla pienezza della sua età perfetta. Amen.

O Gesù che vivi in Maria

O Gesù che vivi in Maria,



vieni e vivi nei tuoi servi. Nello
spirito della tua santità, nella
pienezza della tua potenza,
nella verità delle tue virtù, nella
perfezione delle tue vie, nella
comunione dei tuoi misteri.
Sottometti ogni potenza ostile nel tuo spirito,
per la gloria del Padre. Amen



MEDITAZIONI DAI (GIORNI 27 a 33)

Giorno 27

Cristo nostro ultimo fine

Trattato sulla vera devozione alla Beata Vergine Maria, di San Louis Maria Grignion de Montfort, No. 61-62

Gesù Cristo nostro Salvatore, vero Dio e vero Uomo, dovrebbe essere il fine ultimo di tutte le nostre devozioni, altrimenti sono false e ingannevoli. Gesù Cristo è l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine di tutte le cose. Non ci sforziamo, come dice l'Apostolo, se non di rendere ogni uomo perfetto in Gesù Cristo; perché è in Lui solo che abita insieme tutta la pienezza della Divinità con tutte le altre plenitudini di grazie, virtù e perfezioni.

È solo in Lui che siamo stati benedetti con ogni benedizione spirituale; ed è il nostro unico Maestro, che deve insegnarci; il nostro unico Signore da cui dobbiamo dipendere; il nostro unico Capo al quale dobbiamo essere uniti; il nostro unico Modello al quale dobbiamo conformarci; il nostro unico medico che può guarirci; il nostro unico pastore che può nutrirci; la nostra unica Via che ci può guidare; la nostra unica Verità in cui dobbiamo credere; la nostra unica Vita che può animarci; e il nostro unico tutto in tutte le cose che può soddisfarci. Non c'è stato nessun altro nome dato sotto il cielo, eccetto il nome di Gesù, con il quale possiamo essere salvati.

Dio non ha posto altro fondamento della nostra salvezza, della nostra perfezione o della nostra gloria, allora Gesù Cristo. Ogni edificio che non è costruito su quella solida roccia è fondato sulla sabbia mobile, e prima o poi cadrà infallibilmente. Per Gesù Cristo, con Gesù Cristo, in Gesù Cristo, possiamo fare ogni cosa; possiamo rendere ogni onore e gloria al Padre nell'unità dello Spirito Santo; possiamo diventare perfetti noi stessi, ed essere per il prossimo un buon odore di vita eterna. Se quindi stabiliamo una solida devozione alla Madonna, è solo per stabilire una devozione più perfetta a Gesù Cristo e per fornire un mezzo facile e sicuro per trovare Gesù Cristo.



Giorno 28

Cristo mi ha amato e ha dato se stesso per me (I)

San Matteo (26: 1-2, 26-29, 36-46)

1 Quando Gesù ebbe terminato tutte queste parole, disse ai suoi discepoli: 2 «Sapete che dopo due giorni viene la Pasqua e il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso».

26 Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede ai discepoli e disse: «Prendete, mangiate; questo è il mio corpo». 27 Poi prese un calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti; 28 poiché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti in remissione dei peccati. 29 Io vi dico che non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».

36 Allora Gesù andò con loro in un luogo chiamato Getsemani e disse ai suoi discepoli: «Siedi qui, mentre io vado laggiù e prego». 37 E prendendo con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò ad essere addolorato e turbato. 38 Allora disse loro: «L'anima mia è molto addolorata fino alla morte; resta qui e veglia con me».

39 Andato un po' più in là, si gettò con la faccia a terra e pregò: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice; tuttavia, non come voglio io, ma come vuoi tu». 40 E venne dai discepoli e li trovò che dormivano; e disse a Pietro: «Allora, non potresti vegliare con me un'ora? 41 Veglia e prega per non entrare in tentazione; lo spirito è davvero pronto, ma la carne è debole». 42 Di nuovo, per la seconda volta, se ne andò e pregò: «Padre mio, se questo non può passare se non lo bevo io, sia fatta la tua volontà».

43 E di nuovo venne e li trovò che dormivano, perché i loro occhi erano pesanti. 44 Allora, lasciatili di nuovo, se ne andò e pregò per la terza volta, dicendo le stesse parole. 45 Allora venne dai discepoli e disse loro: «Dormite ancora e riposare? Ecco, l'ora è vicina e il Figlio dell'uomo è consegnato nelle mani dei peccatori. 46 Alzati, andiamo; vedi, il mio traditore è vicino. Parola del Signore

Giorno 29

Dell'imitazione di Cristo e dell'indifferenza per le vanità terrene Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 1, capitolo 1)

Chi mi segue non cammina nelle tenebre. (Giovanni 8:12). Cristo vi ricorda con queste parole che dovete imitare la sua vita se volete essere veramente illuminati e liberati da



ogni cecità del cuore. Il tuo compito principale, quindi, dovrebbe essere quello di studiare la vita di Nostro Signore. L'insegnamento di Cristo è più grande del consiglio di tutti i santi presi insieme.

E se lo studi con la sua disposizione d'animo e di cuore, troverai nel suo insegnamento una fonte nascosta di consolazione e di forza. Sfortunatamente, però, così tante persone si preoccupano poco o nulla della Parola di Dio, anche se l'hanno ascoltata più e più volte perché non hanno lo spirito di Cristo. Tuttavia, se vuoi veramente comprendere le Parole di Cristo, devi cercare di modellare tutta la tua vita sulla Sua. A che serve essere in grado di spiegare la dottrina della Santissima Trinità se dispiace alla Santissima Trinità con la tua mancanza di umiltà? È una buona vita che ti fa piacere a Dio, non parole altisonanti ed espressioni furbe.

È meglio provare contrizione per i propri peccati che sapere come definirli. A che serve conoscere a memoria tutta la Bibbia e imparare il detto di tutti i filosofi se si vive senza la grazia e l'Amore di Dio? Vanità delle vanità e tutto è vanità a meno che tu non serva Dio e lo ami con tutto il tuo cuore. (Eccles. 1:2).

La più grande saggezza di tutte è cercare il regno dei cieli disprezzando le cose di questo mondo.

Giorno 30

Cristo mi ha amato e ha dato se stesso per me (I) Matteo (27: 36-44)

36 Allora si sedettero e là vegliavano su di lui. 37 E sul suo capo gli caricarono l'accusa, che diceva: «Questi è Gesù, il re dei Giudei». 38 Allora furono crocifissi con lui due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. 39 E i passanti lo schernivano, scuotendo il capo 40 e dicendo: «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se sei Figlio di Dio, scendi dalla croce».

41 Così anche i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani lo schernivano, dicendo: 42 «Ha salvato altri; non può salvarsi. È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e noi crederemo in lui. 43 Confida in Dio; lo liberi Dio ora, se lo desidera; poiché ha detto: "Io sono Figlio di Dio"». 44 Anche i ladroni che erano stati crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo. Parola del Signore

Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 2, capitolo 12)



La Via Regia della Santa Croce

A molti il detto: "Rinnega te stesso, prendi la tua croce e seguimi"20 sembra difficile, ma sarà molto più difficile ascoltare l'ultima parola: "Allontanatevi da me, maledetti, in fuoco eterno».

Coloro che ascoltano la parola della croce e la seguono volentieri ora, non devono temere di sentire parlare della dannazione eterna nel giorno del giudizio. Questo segno della croce sarà nei cieli quando il Signore verrà a giudicare. Allora tutti i servi della croce, che durante la vita si sono fatti tutt'uno con il Crocifisso, si avvicineranno con grande fiducia a Cristo giudice.

Perché dunque temi di prendere la croce quando per mezzo di essa puoi conquistare un regno? Nella croce è salvezza, nella croce è vita, nella croce è protezione dai nemici, nella croce è infusione di celeste dolcezza, nella croce è forza d'animo, nella croce è gioia dello spirito, nella croce è suprema virtù, nella croce è la santità perfetta. Non c'è salvezza dell'anima né speranza di vita eterna se non nella croce.

Prendete dunque la vostra croce e seguite Gesù, ed entrerete nella vita eterna. Egli stesso ti ha aperto la via portando la sua croce, e su di essa è morto per te, affinché anche tu possa prendere la tua croce e desiderare di morire su di essa. Se muori con Lui, vivrai anche con Lui, e se condividi la Sua sofferenza, dividerai anche la Sua gloria.

Ecco, nella croce c'è tutto, e dalla tua morte in croce tutto dipende. Non c'è altra via alla vita e alla vera pace interiore che la via della santa croce e della mortificazione quotidiana. Vai dove vuoi, cerca quello che vuoi, non troverai via più alta, né via meno esaltata ma più sicura, della via della santa croce. Organizza e ordina tutto secondo la tua volontà e il tuo giudizio, e tuttavia scoprirai che qualche sofferenza deve sempre essere sopportata, volenti o nolenti, e così troverai sempre la croce. O proverai dolore fisico o soffrirai tribolazione dello spirito nella tua anima.

A volte sarai abbandonato da Dio, a volte turbato da chi ti sta intorno e, quel che è peggio, spesso ti stancherai di te stesso. Non puoi fuggire, non puoi essere sollevato da nessun rimedio o conforto, ma devi sopportarlo finché Dio vorrà. Perché Egli desidera che tu impari a sopportare la prova senza consolazione, a sottometterti completamente a Lui, per diventare più umile attraverso la sofferenza. Nessuno comprende la passione di Cristo in modo così completo e di cuore come l'uomo il cui destino è di soffrire come lui stesso.

La croce, dunque, è sempre pronta; ti aspetta ovunque. Non importa dove tu possa andare, non puoi sfuggirgli, perché ovunque tu vada ti porti con te e troverai sempre te stesso. Volgiti dove vuoi, sopra, sotto, fuori o dentro, troverai una croce in ogni cosa, e ovunque devi avere pazienza se vuoi avere pace dentro e meritare una corona eterna.



Se porti volontariamente la croce, essa ti porterà e ti condurrà alla meta desiderata dove davvero non ci sarà più sofferenza, ma qui ci sarà. Se lo porti contro voglia, crei un peso per te stesso e aumenti il carico, anche se devi comunque sopportarlo. Se getti via una croce, ne troverai un'altra e forse più pesante. Ti aspetti di sfuggire a ciò che nessun uomo mortale potrà mai evitare? Quale dei santi era senza croce né prova su questa terra? Nemmeno Gesù Cristo, nostro Signore, il cui ogni ora sulla terra ha conosciuto il dolore della sua passione. «Incombe a Cristo di soffrire e di risorgere dai morti, . . . ed entra così nella sua gloria».22 Come mai cercate un'altra via oltre questa, la via regale della santa croce?

Tutta la vita di Cristo è stata croce e martirio, e tu cerchi riposo e gioia per te stesso? Inganni te stesso, ti sbagli se cerchi altro che soffrire, perché questa vita mortale è piena di miserie e segnata da croci da ogni parte. Infatti, quanto più una persona fa progresso spirituale, tanto più spesso troverà la croce, perché crescendo il suo amore, cresce anche il dolore del suo esilio.

Eppure un tale uomo, sebbene afflitto in molti modi, non è senza speranza di consolazione, perché sa che gli viene una grande ricompensa per aver portato la sua croce. E quando lo porta volentieri, ogni dolore di tribolazione si trasforma in speranza di consolazione da parte di Dio. Inoltre, quanto più la carne è afflitta dall'afflizione, tanto più lo spirito è rafforzato dalla grazia interiore.

Non di rado un uomo è così rafforzato dal suo amore per le prove e le difficoltà nel suo desiderio di conformarsi alla croce di Cristo, che non desidera essere senza dolore o dolore, poiché crede che sarà tanto più gradito a Dio se è in grado di sopportare cose sempre più dolorose per amor suo. È la grazia di Cristo, e non la virtù dell'uomo, che può e fa sì che attraverso il fervore dello spirito la fragile carne impari ad amare ea guadagnare ciò che naturalmente odia e rifugge.

Portare la croce, amare la croce, castigare il corpo e sottometterlo, fuggire gli onori, sopportare con gioia il disprezzo, disprezzare se stessi e desiderare di essere disprezzato, soffrire qualsiasi avversità e perdita, non desiderare giorni prosperi sulla terra: questa non è la via dell'uomo. Se ti affidi a te stesso, nessuna di queste cose puoi fare, ma se confidi nel Signore, ti sarà data forza dal cielo e dal mondo e la carne sarà soggetta alla tua parola. Non temerai nemmeno il tuo nemico, il diavolo, se sarai armato di fede e segnato con la croce di Cristo.

Mettiti dunque, come un servo buono e fedele di Cristo, a portare con coraggio la croce del tuo Signore, che per amore fu crocifisso per te. Siate pronti a soffrire molte avversità e molti tipi di problemi in questa vita miserabile, perché la vita molesta e misera sarà sempre, non importa dove ti trovi; e così lo troverai dovunque ti nascondi. Così deve essere; e non c'è modo di eludere le prove e i dolori della vita se non sopportarli.



Bevi con affetto il calice del Signore se desideri essere Suo amico e avere parte con Lui. Lascia la consolazione a Dio; lascialo fare come più gli piace. Da parte tua, sii pronto a sopportare le sofferenze e considerale la più grande consolazione, perché anche se tu solo dovessi subirle tutte, le sofferenze di questa vita non sono degne di essere paragonate alla gloria futura.

Quando sarai arrivato al punto in cui la sofferenza è dolce e gradita per amore di Cristo, allora considerati fortunato, perché hai trovato il paradiso sulla terra. Ma finché la sofferenza ti infastidisce e cercherai di fuggire, finché sarai sfortunato, e la tribolazione che cerchi di evitare ti seguirà ovunque. Se ti concentri sulle cose che dovresti considerare, cioè la sofferenza e la morte, presto saresti in uno stato migliore e troveresti la pace.

Sebbene tu fossi stato portato al terzo cielo con Paolo, non eri così assicurato contro la sofferenza. Gesù disse: «Gli mostrerò quante cose deve soffrire per amore del mio nome».23 Soffrire, dunque, rimane la tua sorte, se intendi amare Gesù e servirlo per sempre.

Se tu fossi degno di soffrire qualcosa per il nome di Gesù, quale grande gloria ti risulterebbe, quale grande gioia per tutti i santi di Dio, quale grande edificazione per quelli che ti circondano! Perché tutti gli uomini lodano la pazienza, anche se sono pochi quelli che desiderano praticarla.

A ragione, dunque, dovresti essere disposto a soffrire un po' per Cristo, poiché molti soffrono molto di più per il mondo.

Renditi conto che devi condurre una vita morente; più un uomo muore a se stesso, più comincia a vivere per Dio.

Nessun uomo è adatto a godersi il paradiso se non si è rassegnato a soffrire le difficoltà per Cristo. Niente è più gradito a Dio, niente di più utile per te su questa terra che soffrire volentieri per Cristo.

Se dovessi fare una scelta, dovresti desiderare di soffrire per Cristo piuttosto che godere di molte consolazioni, perché così saresti più simile a Cristo e più simile a tutti i santi. Il nostro merito e il nostro progresso non consistono in molti piaceri e comodità, ma piuttosto nel sopportare grandi afflizioni e sofferenze.

Se, infatti, ci fosse stato qualcosa di meglio o di più utile per la salvezza dell'uomo della sofferenza, Cristo l'avrebbe mostrato con la parola e con l'esempio. Ma esorta chiaramente i discepoli che lo seguono e tutti coloro che desiderano seguirlo a portare la croce, dicendo: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua».



Quando dunque avremo letto e scrutato tutto ciò che è stato scritto, sia questa la conclusione finale: che attraverso molte sofferenze dobbiamo entrare nel regno di Dio.

Giorno 31

Dell'amore che Dio ti mostra nel Santissimo Sacramento Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 4, capitolo 2)

Confidando nella tua grande bontà e misericordia, Signore, vengo come malato dal Medico, come assetato alla Fonte della Vita, come bisognoso al Re del cielo; Vengo come serva al mio Padrone, come creatura al mio Creatore, come anima abbattuta al mio amoroso Consolatore.

Ma perché dovresti venire da Me? Chi sono io che dovresti darti a me? Come può un peccatore osare mostrare il suo volto alla tua presenza? E perché ti degni di visitare un peccatore: conosci il tuo servo; Tu sai che non ha nulla di buono in lui e, quindi, non hai motivo di concedergli questa grande grazia. Così, confesso la mia indegnità; e riconosco la tua bontà. Lodo la tua misericordia e rendo grazie per il tuo amore sconfinato.

Vera devozione alla Madonna, 243-254

Coloro che intraprendono questa santa schiavitù dovrebbero avere una devozione speciale al grande mistero dell'Incarnazione del Verbo (25 marzo).

L'Incarnazione, infatti, è il mistero proprio di questa pratica, in quanto devozione ispirata dallo Spirito Santo; prima di onorare e imitare l'ineffabile dipendenza che Dio Figlio si è compiaciuto di avere su Maria, per la gloria del Padre suo — e per la nostra salvezza —, dipendenza che appare particolarmente in questo mistero dove Gesù è prigioniero e schiavo nel seno della divina Maria, e dipende da lei per tutte le cose.

In secondo luogo, per ringraziare Dio delle incomparabili grazie che ha concesso a Maria e particolarmente per averla scelta come sua Madre santissima, scelta che è stata fatta in questo mistero.

Questi sono i due fini principali della schiavitù di Gesù e di Maria. Poiché viviamo in un'epoca di orgoglio intellettuale e ci sono intorno a noi numerosi studiosi gonfiati, presuntuosi con spirito critico che hanno molto da dire contro le pratiche di pietà più



consolidate e più solide, è meglio per noi non dare loro ogni inutile occasione di critica, quindi, è meglio dire, siamo schiavi di Gesù in Maria e ci chiamiamo schiavi di Gesù Cristo, piuttosto che schiavi di Maria; prendendo la denominazione della nostra devozione piuttosto dal suo fine ultimo, che è Gesù Cristo, che dal mezzo al fine, che è Maria; possiamo usare entrambi i termini però.

Un'altra ragione è che il mistero principale che celebriamo e onoriamo in questa devozione è il mistero dell'Incarnazione in cui possiamo vedere Gesù solo in Maria e incarnarsi nel suo seno. Quindi è più utile parlare della schiavitù di Gesù in Maria, e di Gesù che risiede e regna in Maria secondo quella bella preghiera, "O Gesù vivente in Maria", ecc. Coloro che adottano questa schiavitù dovrebbero avere un grande devozione nel recitare l'Ave Maria. Pochi cristiani, per quanto illuminati, conoscono il vero valore, merito, eccellenza e necessità dell'Ave Maria. Era necessario che la Beata Vergine apparisse più volte a santi grandi e illuminati per mostrarne il merito.

Giorno 32

Di amare Gesù sopra ogni cosa Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 2, capitolo 7)

Beato l'uomo che sa cosa vuol dire amare Gesù e disprezzare se stesso per amore di Gesù. Devi rinunciare a ogni altro amore per il Suo, poiché Egli desidera essere amato soprattutto da solo.

L'amore delle creature inganna e cambia continuamente, ma l'amore di Gesù è vero e permanente. Se ti aggrappi alle creature, cadrà con loro; se ti aggrappi a Gesù, rimarrai saldamente piantato per sempre. Amalo, poi tienilo come amico. Non ti lascerà come fanno gli altri; né ti permetterà di soffrire la morte eterna. Separati un po' da tutto, allora. Aggrappatevi, dunque, a Gesù in vita e in morte; affidati a Lui solo che può aiutarti quando tutti gli altri ti deludono.

La natura dell'amore di Cristo è tale da non ammettere rivali; Ti vuole solo per Sé. Egli desidera sedere come Re sul trono del tuo cuore; che è suo diritto. Se solo sapessi liberarti dall'amore delle creature, quanto presto Egli entrerebbe nel tuo cuore!



Trattato sulla vera devozione alla Beata Vergine Maria, di San Louis Maria Grignion de Montfort, No. 257-260

Ci sono anche alcune pratiche interiori molto santificanti per coloro che lo Spirito Santo chiama a un'alta perfezione. Questi possono essere espressi in quattro parole. Fare tutte le nostre azioni: Da Maria, con Maria, in Maria e per Maria. Affinché possiamo farle sempre più perfettamente da Gesù, con Gesù, in Gesù e per Gesù. Per Maria: in ogni cosa dobbiamo obbedirle, in ogni cosa comportarci secondo il suo spirito che è lo Spirito Santo di Dio “quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio”.

Coloro che sono guidati dallo spirito di Maria, sono i figli di Maria, e tra i clienti di Maria nessuno è vero e fedele se non coloro che sono guidati dal suo spirito. Gesù si è reso, così completamente il Maestro di Maria, che è diventato il suo stesso spirito. Un'anima è davvero felice quando è tutta posseduta e dominata dallo spirito di Maria, uno spirito mite e forte, zelante e prudente, umile e coraggioso, puro e fecondo. Dobbiamo fare le nostre azioni con Maria. Bisogna considerare in ogni azione come l'ha fatta Maria; lei è al nostro posto.

A tal fine, dobbiamo meditare sulle grandi virtù che esercitò durante la sua vita, prima fra tutte la sua fede viva, per la quale credette senza esitazione alla parola dell'angelo, e credette fedelmente e costantemente, fino ai piedi della Croce.

La sua profonda umiltà che la faceva nascondersi, tacere, sottomettersi a tutto e mettersi per ultima.

Giorno 33

Il corpo di Cristo e la Sacra Scrittura sono molto necessari per l'anima fedele Imitazione di Cristo, di Thomas à Kempis (Libro 4, capitolo 11)

O dolcissimo, Signore Gesù, quanto è felice l'uomo devoto che banchetta al tuo banchetto, al quale non c'è altro cibo che te stesso, suo unico amante, più desiderato di tutto ciò che il suo cuore può desiderare!

Quanto desidero ardentemente versare le mie lacrime di cuore alla tua presenza e, come la pia Maddalena, lavare con esse i tuoi piedi. Ma dov'è in me tanta devozione, tanto copioso versamento di sante lacrime? Certamente, davanti a te e davanti ai tuoi santi angeli, tutto il mio cuore dovrebbe infiammarsi e piangere di gioia; poiché ti ho con me



veramente presente in questo Sacramento, sebbene tu sia sotto un'altra forma. I miei occhi non potevano sopportare di vederti nel tuo stesso splendore divino, né il mondo intero poteva stare in vista dello splendore della tua maestà. Nel nasconderti in questo Sacramento hai riguardo per la mia debolezza.

Trattato sulla vera devozione alla Beata Vergine Maria, di San Louis Maria Grignion de Montfort, No. 261-265

Dobbiamo fare le nostre azioni in Maria. La Madonna è il vero paradiso terrestre del Nuovo Adamo, e l'antico paradiso non era che una sua figura. In questo paradiso terrestre, abbiamo ricchezze, bellezze, rarità e dolcezze inesplicabili, che Gesù Cristo, il Nuovo Adamo, ha lasciato qui; è stato in questo paradiso che ha preso il suo compiacimento per nove mesi, ha operato i suoi prodigi e ha mostrato le sue ricchezze con la magnificenza di un Dio.

È in questo paradiso terrestre che c'è il vero albero della vita, che ha portato Gesù Cristo, il Frutto della vita, e l'albero della conoscenza del bene e del male, che ha dato luce al mondo.

Vi sono, in questo luogo divino, alberi piantati dalla mano di Dio, e annaffiati dalla sua Divina Unzione, che hanno portato e fruttificano ogni giorno del gusto divino. È solo lo Spirito Santo, Chi può farci conoscere la verità nascosta di queste figure di cose materiali.

Lo Spirito Santo, per bocca del Padre, modella anche la Beata Vergine, la Porta Orientale, per la quale il Sommo Sacerdote, Gesù Cristo, entra nel mondo e ne esce. Per essa, venne la prima volta, verrà la seconda, per essa. Infine, dobbiamo fare tutte le nostre azioni per Maria, dobbiamo prenderla per il nostro fine prossimo, il nostro mezzo misterioso e la nostra via per andare a Gesù Cristo. Supportati dalla sua protezione dobbiamo intraprendere e realizzare grandi cose per Cristo. Dobbiamo difendere i suoi privilegi quando vengono contestati. Dobbiamo difendere la sua gloria quando viene attaccata; dobbiamo attirare tutto il mondo, se possiamo, al suo servizio, ea questa vera e solida devozione. Non dobbiamo pretendere alcuna ricompensa per il nostro piccolo servizio, tranne l'onore di appartenere a una regina così dolce.



CONSACRAZIONE SOLENNE

DOMANDA DI INTERCESSIONE A SAN GIUSEPPE PER LA MIA CONSACRAZIONE

Oh, San Giuseppe, tu che eri il più vicino che viveva a Gesù e Maria, e che la tua protezione è così grande, così forte e così immediatamente davanti al trono di Dio, ti affido tutte le mie intenzioni e desideri di Consacrarmi a Gesù per mezzo di Maria.

Aiutami, San Giuseppe, con la tua intercessione, per ottenere tutte le benedizioni del tuo Figlio adottivo, Gesù Cristo Nostro Signore e tua moglie la Beata Vergine Maria, che hai protetto, hai nutrito, curato e accompagnato mentre vivevi con Loro, in modo che ad affidami, qui sulla terra, alla tua potenza celeste, ti ho dato la mia gratitudine e omaggio.

O San Giuseppe, non mi stancherò mai di contemplarti con il Divino Bambino Gesù dormire tra le tue braccia.

Non mi azzardo per avvicinarti quando si riposa accanto al tuo cuore. Quindi tienilo in mio nome, bacia il suo viso delicato per me e chiedigli di baciarmi quando io respirerò il mio ultimo respiro.

San Giuseppe, prega per me! E che questa Consacrazione che faccio a Gesù attraverso di Maria sia impressa nel mio cuore trasformandolo; proteggimi con perpetua Sponsorizzazione, in modo che, seguendo il tuo esempio e Supportato dal tuo aiuto, Che possa santamente vivere, piamente morire e raggiungere la beatitudine eterna in paradiso. Amen



CONSACRAZIONE DI ME STESSO A GESÙ DA PARTE DI MARIA SANTISSIMA E SAN GIUSEPPE

O Sapienza eterna e incarnata! O mio Gesù, tanto amabile ed adorabile! Vero Dio e vero uomo, Figlio unigenito del Padre Eterno, e di Maria, sempre vergine! Ti adoro profondamente nel seno e tra gli splendori del Padre Tuo, durante l'eternità; e Ti adoro anche nel grembo verginale di Maria, Tua degnissima Madre, nel tempo della Tua incarnazione.

Ti ringrazio perché ti sei voluto spogliare di te stesso, assumendo la condizione di servo, al fine di liberare me dalla crudele schiavitù del demonio. Ti lodo e Ti rendo gloria per aver voluto vivere sottomesso in tutto a Maria, tua santa Madre, per rendere me tuo schiavo fedele, per mezzo di lei. Ma, ahimè! Ingrato e infedele come sono stato, non ho mantenuto verso di Te i voti e le promesse che ho fatto così solennemente nel mio battesimo e non ho onorato i miei impegni; non merito di essere chiamato tuo figlio, e neppure tuo servo: non c'è niente in me che non meriti la tua ira e il tuo rifiuto, non oso più avvicinarmi da solo alla Tua santa e sovrana Maestà. Per questo ricorrerò all'intercessione della Tua santissima Madre, che mi hai dato come Mediatrix presso di Te. È attraverso di lei che spero di ottenere da Te la contrizione e il perdono dei miei peccati, e di acquistare e conservare la Sapienza.

Salve, dunque, o Maria Immacolata, tabernacolo vivente della divinità, dove la Sapienza eterna, nascosta, vuole essere adorata dagli angeli e dagli uomini! Salve, o Regina del cielo e della terra: al tuo impero è sottomesso tutto ciò che è al di sotto di Dio. Ti saluto, rifugio sicuro per i peccatori, la cui misericordia non è mai mancata per nessuno. Esaudisci i desideri che ho della divina Sapienza e ricevi per questo i voti e le offerte che nella mia pochezza ti presento.

Io, N_____, peccatore infedele, rinnovo e ratifico oggi nelle tue mani i voti del mio battesimo: rinuncio per sempre a Satana, alle sue pompe e alle sue opere; mi do interamente a Gesù Cristo, la Sapienza incarnata, per portare, dietro a Lui, la mia croce tutti i giorni della mia vita, e per esser gli più fedele di quanto sia mai stato prima.

Alla presenza di tutta la corte celeste, scelgo te in questo giorno per mia Madre e Maestra. Come il tuo schiavo, ti consegno e ti consacro il mio corpo e l'anima mia, i miei beni interiori ed exteriori, il valore di tutte le mie buone opere passate, presenti e future; lascio a te l'intero e pieno diritto di disporre di me e di tutto ciò che mi appartiene, senza eccezione, secondo il tuo volere, per la maggior gloria di Dio, per il tempo e per l'eternità.



Ricevi, O Vergine benigna, questa piccola offerta della mia schiavitù, a imitazione e in onore della sottomissione che la Sapienza eterna ha voluto avere nella tua maternità; in omaggio al potere che entrambi avete su questo misero peccatore, e in ringraziamento dei privilegi con cui la Santissima Trinità ti ha favorito. Dichiaro di volere ormai, come tuo vero schiavo, cercare il tuo onore e obbedirti in tutto.

O Madre ammirabile, presentami al tuo caro Figlio in qualità di schiavo per sempre, in modo che, come per mezzo tuo mi ha redento, per mezzo tuo mi riceva! O Madre di misericordia, concedimi la grazia di ottenere la vera Sapienza di Dio e di mettermi per questo nel numero di coloro che tu ami, istruisci, nutri e proteggi, come tuoi figli e tuoi schiavi.

O Vergine fedele, rendimi in ogni cosa perfetto discepolo, imitatore e schiavo della Sapienza incarnata, Gesù Cristo, tuo Figlio: che io possa giungere, per la tua intercessione e sul tuo esempio, alla pienezza della Sua età sulla terra e della Sua gloria nei cieli. Amen.

Datta della consacrazione: / /

Firma

COME FARE LA TUA CONSACRAZIONE

Alla fine dei trentatré giorni, devi confessarti e comunicarti con l'intenzione di consacrarti a Gesù attraverso Maria come sua schiava d'amore.

Dopo la Comunione, recita l'atto della preghiera di consacrazione: è bene anche scriverlo e firmarlo il giorno della consacrazione. Sarebbe molto opportuno che in quel giorno tu offrissi omaggio a Gesù e a sua madre, o in penitenza per il passato infedele alle promesse fatte nel battesimo, o come segno della tua sottomissione a Gesù e Maria. Tale attributo dovrebbe essere uno secondo la tua capacità e fervore, e può assumere la forma di un digiuno se il tuo stato di vita lo consente, un atto di sacrificio di sé, un dono di elemosina o l'offerta di una candela votiva. Se offri solo uno spillo come segno del tuo omaggio, purché sia pagato con buon cuore, soddisferebbe Gesù che considera solo le buone intenzioni.

Cerca di rinnovare la tua dedizione ogni anno, seguendo le stesse pratiche per i trentatré giorni.

DOPO LA CONSACRAZIONE

Una volta che ti sei consacrato a Gesù attraverso Maria, vivi questa consacrazione. Ns.

Louis-Marie de Montfort ha raccomandato quanto segue:

- Continua a pregare per sviluppare un "grande disprezzo" per lo spirito di questo mondo.
- Mantenere una particolare devozione al Mistero dell'Incarnazione (es. meditazione; lettura spirituale; focalizzazione sulle feste centrate sull'Incarnazione, come l'Annunciazione e la Natività, ecc.)
- Recitare frequentemente l'Ave, il Rosario e il Magnificat.
- Recita ogni giorno, se non ti dispiace, la "Coroncina della Madonna" - una serie di Pater, Ave e Gloria - un'Ave per ogni stella della Corona della Vergine. San Luigi ha un modo speciale di pregare la Coroncina, che è raccomandato.
- Fate tutto attraverso, con, in e per Maria per amore di Gesù, con la preghiera: "Io sono tutta la tua Immacolata, con tutto ciò che ho: nel tempo e nell'eternità" nel tuo cuore e sulle tue labbra
- Associarsi a Maria in modo speciale prima, durante e dopo la Comunione (vedi Supplemento al libro, "La vera devozione alla Beata Vergine Maria" sopra)
- Indossa una piccola catena di ferro (al collo, al braccio, alla vita o alla caviglia) come segno esteriore e promemoria della santa schiavitù. Questa pratica è facoltativa, ma altamente raccomandata da Saint-Louis.

L'aspetto di questa catena non è ulteriormente specificato.

- Rinnovare la consacrazione una volta all'anno alla stessa data sopra scelta, e seguendo lo stesso periodo di esercizio di 33 giorni. Se lo desideri, rinnova anche la consacrazione mensile con la preghiera: "Io sono tutto tuo e tutto ciò che ho è tuo, o caro Gesù, per Maria, tua Santa Madre".

BIBLIOGRAFIA

Titolo originale; trattato sulla vera devozione alla Beata Vergine di Saint Louis-Marie Grignon de Montfort.